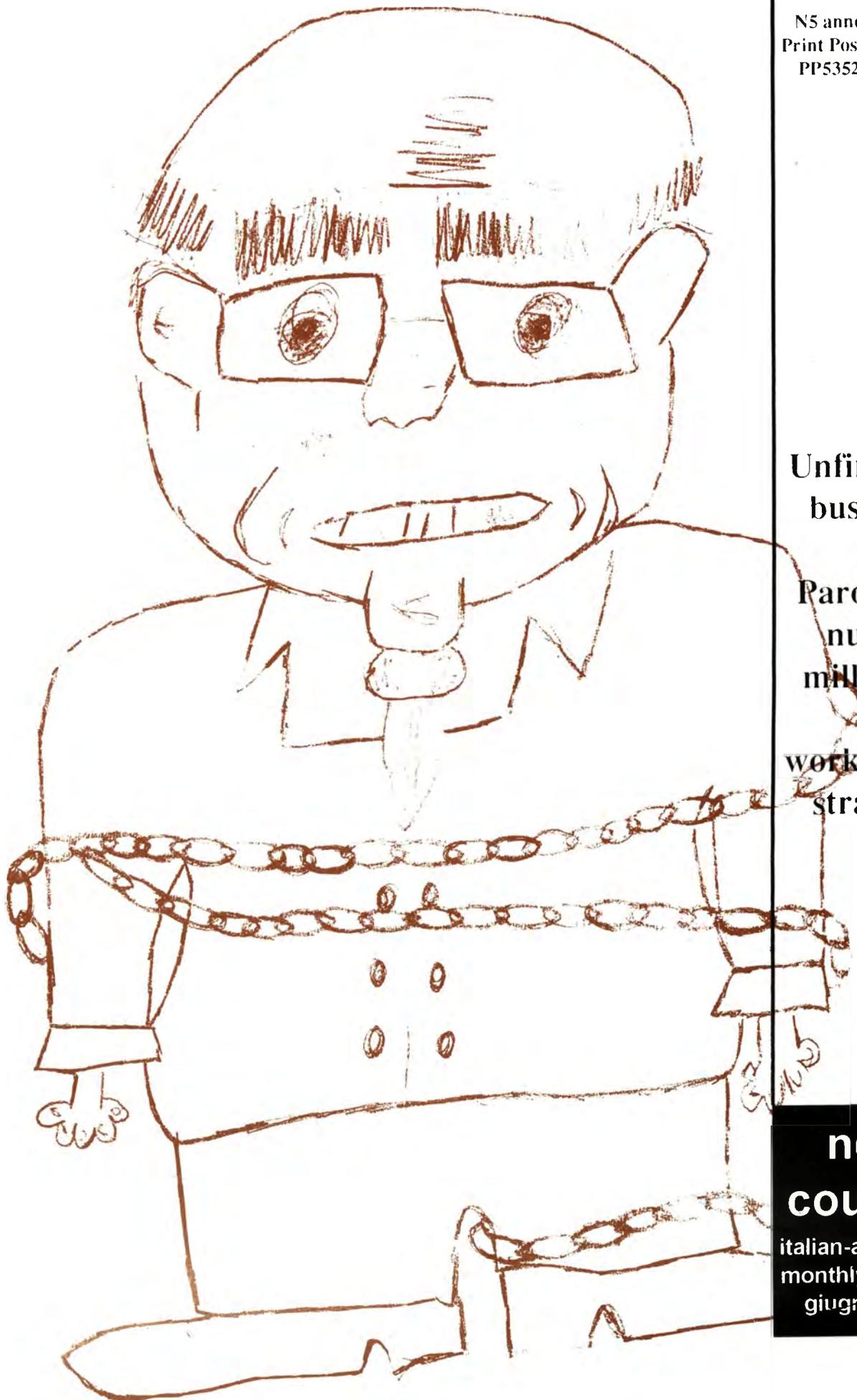


# Nuovo Paese

N5 anno 27 \$2.50  
Print Post Approved  
PP535216/00031



Unfinished  
business

\*

Parole del  
nuovo  
millennio

\*

work for all  
strategy

**new**

**country**

italian-australian  
monthly/mensile  
giugno 2000

## Nuovo Paese

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali. Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

*Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.*

*At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas.*

*This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species. Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.*

## Copertina

A caricature by Phillip Pezzano, 13, showing Prime Minister John Howard in a sorry state with much to be forgiven for and the need to unchain himself before he can expect to help unchain the rest of us

Abbonati a

## Avvenimenti

edito da:

**Libera Informazione  
Editrice S.p.A, Roma**

**Abbonamento annuale  
Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla **Filef**  
**15 Lowe Street, Adelaide SA 5000**

 **ultima**

## Amnesty contro la Nato

### Un dossier sui crimini occidentali in Serbia e Kosovo, a due giorni dall'assoluzione dell'Aja

Arilanciare le accuse per i crimini della Nato in Serbia e in Kosovo, due giorni dopo l'assoluzione da parte del Tribunale dell'Aja, è arrivato il 6 giugno un corposo dossier di Amnesty international, che contiene un'analisi dettagliata di tutte le violazioni del diritto umanitario internazionale da parte dell'Alleanza atlantica. Un rapporto che, proprio perchè proveniente dall'organizzazione internazionale più impegnata nel rispetto dei diritti umani, e al di sopra degli schieramenti in campo, potrebbe riaprire la partita giudiziaria dinanzi al Tribunale guidato dal magistrato svizzero Carla Del Ponte. Se l'elemento principale che aveva fatto cadere le accuse alla Nato, secondo la Del Ponte, era la difficoltà di acquisire prove più certe delle violazioni dei diritti umani, il dossier di Amnesty, intitolato "Danni collaterali o uccisioni illegittime?", elenca con precisione tutte le azioni di guerra che hanno colpito la popolazione civile serba e kosovara. In realtà, si tratta di episodi già ben conosciuti e di cui si è parlato a lungo, ma il rapporto ha il merito di ricostruirli momento per momento, includendo sia le giustificazioni dell'Alleanza atlantica che le reazioni jugoslave. "La Nato ha in più occasioni violato i principi umanitari da applicare in ogni conflitto armato", sostiene con decisione l'organizzazione non governativa, che accusa la Nato di "non aver rispettato le regole fondamentali sancite nelle convenzioni di Ginevra del 1949", causando la morte di numerosi civili.

### Incatenati o liberi?

L'Australia, grande terra del sud, sta attraversando un momento veramente storico, non perché siamo al passaggio da un secolo all'altro e neanche perché si avvicina il centenario della nascita della Federazione, ma per le decisioni governative e il loro impatto sulla condizione della gente.

Da un lato si sta passando ad un sistema di legge fiscale nuovo, che peserà sulla gente comune molto di più che nel passato.

Su questo non c'è alcuna contestazione neanche dal governo di Howard che ha messo in campo delle misure di compensazione.

Speriamo che siano sufficienti - ma ne dubitiamo.

Il nuovo sistema fiscale, la Goods and Service Tax (GST), fa parte di un riordinamento della vita economica attuato negli ultimi 20 anni e che ha compreso il mondo delle finanze, del commercio, delle leggi sul lavoro e del ruolo del governo.

Il restringimento sembra che continuerà lanciando un chiaro segnale di preoccupazione che le riforme delle misure del welfare impoveriranno sempre di più.

Pertanto l'Australia, paese che fino agli anni 70 aveva meno disuguaglianza di tutti i paesi industrializzati, oggi è in netto calo in questo indice di civiltà.

Un altro indice di inciviltà è lo stato di grande svantaggio vissuto dagli aborigeni.

E' ironica, dunque, l'immagine di liberazione dalle catene utilizzato nel famoso spot pubblicitario dal governo per vendere la GST, proprio quando l'Australia attraversa un momento di ulteriore incatenamento con il suo passato coloniale.

### Chained or free?

Australia, great south land, is at a veritable historical turning point, not because we are passing from one century to another and not even because of the approaching centenary of federation, but because of government decisions and their impact on people.

On hand Australia is shifting to a new tax system which will weigh more heavily on people than in the past.

There is little doubt of this, not even by the Howard Government which has included compensation packages. We hope they are sufficient - but we doubt it. The new tax system, the GST, is part of a general restructuring of economic life underway during the past 20 years which has included changes in finance, commerce, labour laws and the role of government.

The restrictive trend appears set to continue with worrying signs that welfare reform measures will further worsen poverty.

So much that Australia, a country that until the 1970s had less inequality of all the industrialised nations, today is in sharp decline in this index of national well being.

Another index of national injustice is the state of gross disadvantage Aborigines are subjected to.

Therefore the 'unchained' image, used by the federal government to sell the GST, is ironic given that Australia appears to be further chained to its colonial past.

## sommario

### Italia

Vita più lunga	p3
Madri o lavoratrici?	p8
Brevi	p10

### Australia

Unfinished business	p5
I segreti dell'emigranza	p27
Brevi	p23

### Internazionale

Le parole del nuovo millennio	p6
Il mito della siccità	p30
Brevi	p28

Orizzonti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate ci sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM, Il Manifesto.

### L'ATTENTATO AL PAPA IL TERZO SEGRETO DI FATIMA



Il terzo segreto di Fatima si rivela una delusione e non una grande profezia. Per mantenere il suo fascino doveva rimanere un segreto!

Non basta la pulizia delle liste elettorali per fare raggiungere il quorum ai referendum che vengono bocciati dalla non partecipazione.

Dagli eccessi di democrazia ai golpe, il mondo ama gli estremi.

**sul serio**

### PULIZIA DELLE LISTE



L'IMPORTANTE  
NON È VINCERE  
È NON PARTECIPARE!



### PARAGUAY, ISOLE FIJI...



## Ogni 20 anni cinque anni di vita in più

Un bambino venuto al mondo 20 anni fa poteva attendersi una durata media di vita inferiore di cinque anni rispetto a oggi, mentre per un neonato di 40 anni fa ci si poteva attendere una vita di dieci anni più breve grazie ai progressi medico-scientifici e della ricerca in generale.

Per la prima volta l'Istat pubblica in un volume le tavole provinciali di mortalità. I dati sono riferiti al 1995 e offrono un importante contributo alla conoscenza del processo di allungamento della sopravvivenza e delle sue conseguenze. Il costante incremento della sopravvivenza rappresenta una delle più consolidate tendenze demografiche. Le probabilità di sopravvivenza aumentano anno dopo anno e riguardano quasi tutte le classi di età della popolazione, soprattutto quelle più anziane. I motivi dell'incremento sono molti: i progressi medico-scientifici nella ricerca di terapie sempre più efficaci, l'attuazione di politiche di prevenzione sanitaria, lo sviluppo socio-economico, la crescita culturale degli individui e delle famiglie. Nel 1995 la durata media della vita ha raggiunto i 74,6 anni per gli uomini e gli 81 anni per le donne, le stime per il 1998 attestano una durata media pari a 75,5 anni per gli uomini e 81,8 per le donne. Anche considerando la provincia con la più alta longevità maschile (Macerata: 76,9) e quella con la più bassa longevità femminile (Napoli: 79,1). Il differenziale fra la vita media delle donne e quella degli uomini oscilla fra un minimo di quattro anni e un massimo di nove.

## Matrimoni misti in aumento ma più divorzi

Straniero è bello per le donne italiane: sono in aumento i matrimoni misti, segno confortante che anche in Italia si sta emancipando dai retaggi culturali di provincialismo e chiusura tipici di chi rigetta il pluralismo sotto i più diversi aspetti e il multiculturalismo.

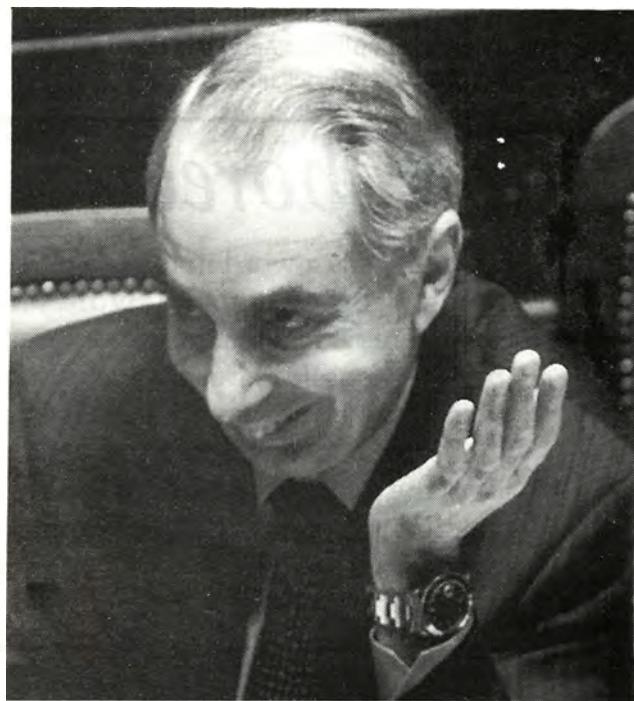
Lo scorso anno sono stati censiti 150mila matrimoni misti. Un matrimonio ogni 27 è celebrato cioè tra persone di nazionalità, cultura, fede religiosa diverse. Si tratta naturalmente di unioni problematiche – è quanto emerso da un convegno che si è tenuto questa settimana a Roma, dal titolo "Matrimoni misti, risorsa culturale e conflitti. E i figli?" – visto che ogni 13 separazioni o divorzi uno è di una coppia mista. I più problematici risultano i matrimoni fra una persona di cultura cattolica e un'altra di cultura islamica: su 12mila unioni celebrate all'anno con il rito civile (solo un centinaio di coppie chiede il rito civile), l'80 per cento si dissolve.

Sono più che altro le donne a affrontare unioni con uomini di cultura diversa: il 40 per cento dei partners delle italiane sono islamici, mentre gli uomini italiani, scelgono preferibilmente donne provenienti dal Brasile o dalla Polonia, o da altri paesi dell'est europeo di cultura sempre cristiana, ma ortodossa. Tra le unioni tra donne italiane e uomini islamici, circa il 40 per cento sono registrate nel nord-ovest, il 13 per cento nel nord-est, il 20 per cento nel sud e il 7 per cento nelle isole. Particolarmente problematica la questione dei figli di separati quando le coppie sono miste: al ministero degli Esteri risultano pendenti 168 cause per gli affidamenti.



## Il governo ottiene la fiducia

Foto del tabellone della camera con il risultato della votazione che ha dato la fiducia al governo con il Presidente del consiglio Giuliano Amato ripreso nella mattinata nell'aula della Camera.



# Corroboree 2000

Il popolo chiede scusa anche per il Primo Ministro

di Vincenzo Papandrea

Giornata storica quella che ha visto passare in una cornice festosa sul Sydney Harbour Bridge oltre 200.000 persone in appoggio alla riconciliazione tra i bianchi e gli aborigeni. La giornata della speranza dopo 212 anni dall'arrivo dei bianchi e dopo 10 anni dal lancio della riconciliazione è segnata dal popolo e non dal Primo Ministro. Peccato che la storia sulla riconciliazione stia maturando in un periodo in cui a capo della nazione c'è un monarchico d'altri tempi che continua a ignorare la realtà. Quella realtà che, a livello di governo, ha origine nella costituzione coloniale del 1901 e che continua ad essere la stessa con la quale Mr Howard sta governando. Mr Howard sta governando sotto quella stessa costituzione che ha permesso ai colonizzatori inglesi, ai governi che seguirono e a quello attuale di perpetrare ogni tipo di sopruso sul popolo aborigeno. Questa è una realtà alla quale né il Primo Ministro né l'Australia potrà sfuggire. Una realtà con la quale bisogna prima o poi fare i conti.

La generazione rubata è storia recente, troppo recente per qualsiasi governo per potersene lavare le mani e pensare che non ci sia un prezzo da pagare. Le scuse ufficiali del Primo Ministro per la generazione rubata sono un obbligo storico, di cui la riconciliazione non può fare a meno e senza le quali mancherà una data da dove partire per un trattato vero con il governo. La riconciliazione non ha bisogno delle scuse personali di Mr Howard, ma di quelle del Primo Ministro, del Capo del governo.

E' stato triste vedere il Primo Ministro durante la cerimonia all'Opera House, in quella giornata che sicuramente passerà alla storia arroccarsi a difendere la propria posizione, mentre tutti gli altri cercavano il modo migliore per contribuire alla riconciliazione. E' stato triste vedere l'isolamento del Primo Ministro, contestato per tutta la durata del suo intervento, nonostante fosse stato messo sotto pressione da Geoff Clark, presidente dell'ATSIC che lo ha preceduto nel suo discorso. Rivolgendosi a Mr Howard, Geoff Clark ha, infatti, affermato nel suo discorso: "Una dichiarazione d'impegno da parte del governo per negoziare un trattato è essenziale. ...La invito a non parlare di cosa ha deciso per noi, ma di quello che deciderà con noi".

Dopo la manifestazione all'Opera House e la riuscitissima marcia sul Sydney Harbour Bridge ci sentiamo tutti più australiani, ma sicuramente ci sentiamo meno vicini ad un Primo Ministro, che, dopo aver fatto fallire il referendum sulla Repubblica, continua a proporre un'immagine di un'Australia che non c'è più.

## Corroboree:

Corroboree is a word in the language of the Darug people from the Sydney region. Corroboree refers to a group of ceremonies, including public performances of songs and dances, covering the whole of social, economic, legal, political, religious and cultural life of the Darug people. All Aboriginal clans had similar highly developed ceremonial arrangements to allow their societies to operate in a complete way.

## NIENTE SCUSE AGLI ABORIGENI, HOWARD

CANBERRA - Il primo ministro australiano ha dichiarato ai leader aborigeni che il suo governo non chiederà scusa per il passato di ingiustizie, mettendo così in pericolo il processo di "riconciliazione" nazionale iniziato nove anni fa. Howard ha formalmente respinto passi chiave (tra cui appunto le scuse per il passato di ingiustizie subito dagli aborigeni) della dichiarazione presentata il 27 maggio durante la grande cerimonia di riconciliazione a Sydney. Il rifiuto di Howard non era inaspettato, poiché da mesi cresceva ormai la tensione tra le parti. Per il primo ministro, non c'è stato possibile dare pieno appoggio alla dichiarazione nonostante vi fosse un accordo di massima su molti capitoli. Su altri terreni vi è disaccordo: essi riguardano l'applicazione della legge tradizionale aborigena, l'autodeterminazione e le scuse nazionali. La dichiarazione, intitolata "Dichiarazione per la riconciliazione", è stata redatta dal consiglio per la riconciliazione degli aborigeni istituito nove anni fa dal governo australiano.

## DENUNCIA A ONU PER CATTIVA SALUTE

GINEVRA - Il rifiuto del governo conservatore di John Howard di consentire forme di autodeterminazione per la popolazione indigena è strettamente legato al suo spaventoso stato di salute e contravviene agli obblighi internazionali dell'Australia. Lo afferma un rapporto dell'"Organizzazione nazionale aborigena a controllo comunitario per la Sanità", compilato su richiesta del Comitato dell'Onu per i diritti sociali, culturali e economici e presentato a Ginevra da una delegazione dell'organizzazione stessa. Il rapporto critica duramente Canberra per la mancanza di progresso in materia di autodeterminazione e per il rifiuto di presentare scuse formali a nome della nazione alle decine di migliaia di aborigeni sottratti a forza da bambini alle madri per "assimilarli". Il documento accusa il governo di ignorare le cause alla radice del cattivo stato di salute degli aborigeni e denuncia carenza di fondi pubblici, sprechi burocratici e duplicazione di servizi e di responsabilità. Secondo gli ultimi studi, gli aborigeni hanno una probabilità tripla degli altri australiani di morire bambini; e tra chi supera l'infanzia la metà non arriva ai 50.

# Reconciling unfinished business - legally

In Sydney on May 28 about 250,000 Australians marched in support of reconciliation with Australia's indigenous people but this political display of popular will has sparked a contest about its significance in a debate that overlooks English law principles at the heart of indigenous rights

by Frank Barbaro

Australia's indigenous people ever since colonisation have been handicapped in their relationship with Europeans by their relative small numbers and weaker technology.

This gross disadvantage was worsened by violent and subtler attempts at eliminating or minimising the presence of Aborigines. There is no question that the impact of colonisation, even allowing for dispute over the intentions, has been a marginalisation of Aboriginal people. It has produced endemic and profound disadvantage that is passed on from generation to generation and is detectable in official statistics about poor education, poor health, high prison rates, high unemployment, substantially lower life expectancy and inferior living standards. Perhaps the greatest of all injustices, from the displacement and official treatment of Aborigines, was the resulting dismemberment of language, community and culture. It was a classical case of dispossession! They were not allowed to be equals in their own land gaining full recognition as Australians as late as 1967. At the same time the loss of traditional ways and authority compounded problems of self-esteem and progress. However, despite growing social and political recognition of Aboriginal issues and rights since the 1970s, it was the legal decision known as the Mabo case that added impetus to Aboriginal claims. Based on English common law the Mabo ruling found that the previous legal cornerstone of terra nullius was, according to Justice Brennan of the High Court, a "legal fiction" that could not continue. This revealed a legal wrong in the British occupation showed the failure of the First Fleet to "take possession of the continent

with the consent of the Natives".

In Mabo, Australia's High Court gave Aboriginal people a recognition that had been denied over native title and customary law. Powerful land owning interests such as miners and pastoralists were quick to understand the implications and lobbied heavily.

The Keating Labour Government responded and corralled the land rights issue with its Native Title Legislation. Some fine-tuning was applied through the High Court's Wik's decision which gave greater certainty to pastoralists. Remaining in legal limbo is the question of a treaty and the related issues of self-determination, the role of customary law and compensation such as in the case of the stolen generation.

What complicates this is that in some ways it is a retrospective treaty where the impact of colonisation is well documented. In most other cases the treaty with indigenous people happened at the time of colonisation.

Even if it may have been a settlement based on beads and trinkets it gave a legal status that Australia's colonisers have not had - hence the current unfinished business, and Prime Minister John Howard's reluctance to apologise on behalf of the Government. Howard has said sorry personally. What stops him to say it as Prime Minister if not legal ramifications?

The notion of reparation by governments for past wrongs has legal validity. Generations of Germans paid compensation for the war, and Holocaust victims are being paid now. Japanese-Americans won a long and hard-fought battle with Congress for an apology and monetary restitution for their incarceration during

## Stella rugby si ritira causa razzismo

Anthony Mundine, stella della Rugby League ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica in segno di protesta contro le discriminazioni razziali di cui sono fatte oggetto, nel suo sport e in Australia, le minoranze etniche ed in particolare gli aborigeni come lui. Mundine, che gioca in una delle grandi squadre di Sydney e ha un contratto con un ingaggio di \$ 650.000 all'anno, ha spiegato di "non sopportare più il razzismo che c'è in questo sport e il modo in cui vengono trattati gli aborigeni australiani". Mundine ha poi precisato che d'ora in poi si dedicherà al pugilato, sport in cui suo padre Tony è stato campione del mondo. "La boxe ha una audience maggiore - ha spiegato - di quella del rugby a tredici e così facendo potrò lavorare meglio per la causa degli aborigeni. E poi almeno i pugili sono rispettati, di qualsiasi razza essi siano". In settembre Mundine potrebbe anche partecipare alle manifestazioni di protesta contro le discriminazioni razziali che rappresentanti della comunità aborigena australiana vorrebbero inscenare all'interno del parco olimpico di Homebush Bay, durante i Giochi.

WWII, and there other examples of restitution claims being pursued for past wrongs. The issue of a treaty, seen by some as the logical follow through of the reconciliation march, is provoking similar debate as the "sorry" dilemma. Prime Minister Bob Hawke promised a treaty in the 1988 Barunga Statement but did not deliver. It seems that political leaders today are still resisting the idea of a treaty as a practical and legal way of reconciling past wrongs and entrenched disadvantage. Then there are some who argue that some form of compact or accord is possible but play down any implications that this may have legally. However, Aborigines do not need another "goodwill" statement. They need, and Australia needs, to be able to go to the cause of their disadvantage. There are still legal avenues that may deliver some justice to Aborigines. But, they will face the legislative race as politicians craft a framework to make sure the past does not interfere with today or tomorrow's interests.

## Lavoratori senza frontiere

Si pensava che la globalizzazione dovesse ridurre i flussi migratori: i prodotti, non le persone, dovevano spostarsi nell'economia globale.

Un recente studio pubblicato dall'Oil (Organizzazione Internazionale del Lavoro) dimostra l'esatto contrario: le ondate migratorie aumentano e sono destinate ad aumentare negli anni a venire. "Workers without frontiers. The impact of globalization on international migration" ("Lavoratori senza frontiere. L'impatto della globalizzazione sull'immigrazione internazionale" è il titolo del rapporto Oil) sostiene che le grandi ristrutturazioni economiche spingeranno le persone ad abbandonare la propria comunità per cercare lavoro all'estero.

Oggi, in tutto il mondo, gli immigrati sono 120 milioni. Nel 1965 erano 75 milioni. "In un mondo diviso tra vincitori e sconfitti - spiega Peter Stalker, autore del rapporto -, gli sconfitti non scompaiono, ma si cercano un altro posto dove andare. Le disparità tra nazioni sono ancora troppo ampie perché le migrazioni diminuiscano". Da una indagine condotta nel 1996 su circa 500 messicani clandestini che lavoravano negli Usa è emerso che nel loro ultimo impiego in Messico queste persone guadagnavano 38 dollari la settimana, mentre negli Usa ne percepivano 278. Nel 1995 un'ora di lavoro nell'industria manifatturiera veniva pagata 0,25 dollari in India e Cina, 0,46 in Thailandia, 0,6 in Russia, 1,7 in Ungheria, 2,09 in Polonia, 13,77 in Gran Bretagna, 14,4 in Australia, 16,03 in Canada, 17,2 negli Usa, 19,34 in Francia, 23,66 in Giappone e 31,88 in Germania. "Nel lungo periodo - conclude il rapporto - solo l'integrazione tra le diverse economie potrà arginare l'immigrazione".

# Glocal

## Le parole del nuovo millennio

di DONATELLA DELLA RATTA

**Liberalizzazione.** Ultimo arrivato nel rompere i monopoli nazionali a favore dei capitali esteri, il governo di Singapore ha aperto il settore delle telecomunicazioni anticipando la scadenza prevista per il "via libera" alla deregulation, il 2002. La prospettiva di un nuovo ricco mercato ha risvegliato gli appetiti dei giganti globali. Non solo. La decisione, come vuole la buona regola della *convergenza*, ha un impatto forte anche sul settore del *broadcast*. Se i capitali privati esteri sono liberi di investire nelle telecomunicazioni, ben presto, per gli interessi che gli operatori di servizio riversano anche nel campo del *content providing* audiovisivo, anche l'ultimo dei monopoli nazionali potrebbe venire meno. Attualmente a Singapore trasmettono via cavo network Usa (Cnn, Hbo) o francesi (Tv5): ma tutti

distribuiti in un bouquet pay di cui il legittimo e solo operatore è la Singapore Cable Vision (Scv).

**Globalizzazione.** La fatidica parola non sempre è targata Usa. Dall'altro lato del mondo l'Arabia Saudita non esita a pubblicizzare un progetto politico, economico e culturale "globale". Il braccio della politica mediale del regno è "Ara International Group", gigantesca holding saudita proprietaria di uno dei più noti network radio-tv panarabi via satellite - *Mbc*, base a Londra - e di società consorelle che controllano ogni fase: produzione, marketing, studi sull'audience, distribuzione. E' forse quest'ultima l'arma più potente in mano al colosso saudita, perché garantisce al prodotto audiovisivo più uscite su diversi supporti tecnologici. Guadagna terreno oggi in Medio Oriente *Mmds* (Multipoint microwave distribution system), che utilizza frequenze molto potenti dell'etere, le cosiddette micronde. Essendo un sistema di ritrasmissione hertziana, questa tecnologia permette di supervisionare contenuti che, se passati via satellitare diretta (Dth), arriverebbero all'utente senza mediazione. E' così ristabilita una ferrea censura. Ara International, attraverso Sara Vision, confeziona canali micronde per l'Arabia Saudita e distribuisce bouquet *Mmds* in tutta la comunità islamica. Partita con successo nel Golfo per ragioni tecniche (adattabilità alla conformazione geografica del territorio locale e facilità di installazione del servizio), economiche (orientamento al consumo di pay tv e alto reddito pro capite) e soprattutto culturali (possibilità di piegare i contenuti alle regole della politica e ad un'interpretazione restrittiva della religione) la tecnologia micronde

No, la città di Genova non era in "stato d'assedio", il 25 maggio. Assediata era la Fiera di Genova, in senso simbolico e pratico, da migliaia di persone che hanno voluto contestare il Tebio, mostra-convegno sulle biotecnologie.

Un assedio simbolico, dunque, e composito come la popolazione che si era raccolta fin dal mattino a Brignole. Il nucleo centrale sono "le tute bianche", cioè Mobilitebio, il coordinamento genovese che da dicembre prepara questa mobilitazione. Si sono presentati con tute bianche, appunto, di quelle da "emergenza biologica", e armati di "gommoni": uno scudo fatto di camere d'aria da camion gonfiate e impacchettate. Non ha l'aria di un'arma offensiva, e infatti non lo è, anche se loro dicono convinti: noi non tiriamo nulla, non aggrediamo nessuno, ma vogliamo entrare nella Fiera. "Siamo duri, lucidi, determinati e geneticamente non modificati", dice uno slogan. E' del Mobilitebio lo striscione che apre il corteo, l'ormai noto "quando il mondo è in vendita ribellarsi è naturale", e pure il segmento di dna che rotola su gomme di camion.

# Una rivolta naturale

## Migliaia di persone assediano la mostra-convegno sulle biotecnologie a Genova

di MARINA FORTI

Attorno ci sono centri sociali come il Leoncavallo, quelli del Nord-est e quelli del Nord-ovest, Ja Basta e tutta la Carta di Milano. Gruppetti di persone si spostano qua e là, ragazze con ciocche d'erba nei capelli, le donne del Baghdad Café di Genova, Mani tese, uno striscione della Marcia mondiale delle donne 2000. C'è il circolo anarchico del Ponte della Ghisolfa, storico collettivo milanese: il loro striscione dice "contro i veleni del profitto, per l'ecologia della libertà" e dietro c'è anche Pietro Valpreda: "questo striscione lo portiamo in giro da dieci anni, il movimento anarchico è sempre stato antagonista al potere che opprime e distrugge l'ambiente", dichiara. Ci sono le organizzazioni ambientaliste con i loro striscioni: Greenpeace con le pannocchie giganti, Legambiente ("in nome del popolo inquinato"). C'è l'associazione ligure per l'agricoltura biologica, con carriole piene di letame. Sfilano animali "modificati", l'orso con zampa di gallina e

zoccoli di cavallo. Ci sono le mille sigle che l'inverno scorso hanno dato vita alla rete di Lilliput, poco prima delle manifestazioni di Seattle contro il Millennium Round del commercio mondiale.

Appare chiaro però che questo mondo di ambientalisti e centri sociali ha trainato altre presenze. Quelle politiche: i Verdi, Rifondazione comunista - i cui leader sono alla testa del corteo, Fausto Bertinotti che conversa con don Gallo, Grazia Francescato. Dietro allo striscione del Coordinamento dei comuni anti-transgenici vediamo vicesindaci e assessori comunali di Roma, Udine, Gubbio, Matelica e pure Genova - il consiglio comunale qui ha approvato la mozione contro la commercializzazione di organismi geneticamente modificati proprio alla vigilia del Tebio. Ci sono anche presenze sindacali: no, nessuna adesione formale dalle tre confederazioni, ma parecchi dirigenti della Cgil. "Sono qui perché credo che il sindacato debba riguadagnare del terreno", ci dice il segretario generale della Fiom piemontese, Giorgio Cremaschi: "la questione degli organismi geneticamente modificati va presa anche dal lato della produzione, non solo del consumo: la lezione di Seattle vale anche per il mondo del lavoro". Infine c'è anche lo striscione di Controtelibio, "Azione diretta". Sono un centinaio di persone o poco più, sfilano in cordoni, volti coperti e aste di bandiere. Dicono che Mobilitebio esprime "il più basso livello possibile di dissenso". Da quello spezzone di corteo partiranno sassi e biglie che hanno rotto alcune vetrine - una filiale di banca, una concessionaria e qualche altra. E quelle vetrine rotte, nei tg di mezza giornata, diventano "scontri" e "stato d'assedio". A mezzogiorno l'assedio alla Fiera è completo. La "violenza" è tutta qui. Circola la voce che dentro i lavori sono sospesi. E l'assedio finisce in sit-in e festa.

tratto da il Manifesto

**Glocal**  
attraverso Ara tenta la conquista di mercati (Pakistan, Mauritius...) sperando nella santa mano della *deregulation*. Però, dentro casa, l'Arabia Saudita chiude le frontiere medial: l'ultima censura si è abbattuta sul canale satellitare qatariense Al Jazeera, noto per i suoi contenuti aperti e spregiudicati.  
**Convergenza.** Chi l'avrebbe mai detto? Negli Usa, i primi a battezzare la parola e la filosofia che si porta dietro, qualcuno fa marcia indietro. Il mese scorso, durante l'incontro del National Association of Broadcasters a Los Angeles - titolo "Il mercato della convergenza" - l'organismo che rappresenta le industrie radiotelevisive ha precisato che la diffusione broadcast fa ancora da padrona nella distribuzione di contenuti audiovisivi. Al contrario di quanto sosteneva il capo del settore ricerca e sviluppo della Sun Microsystems, pronosticando nel giro di qualche anno il cambio del nome dell'associazione in National Association of Casters, eliminando il prefisso *broad* (che indica la diffusione su larga scala, di massa) sostituito dal concetto di *personal media*, di contenuti tagliati su misura e prodotti dall'interazione delle industrie radio-tv classiche insieme ai nuovi arrivati dell'informatica e telematica. Ma a Los Angeles i broadcaster si sono presentati vivi e vegeti, agguerriti nel difendere i "vecchi media", dati alla mano: alla fine del 2005, data limite indicata dalla Federal Communication Commission per convertire la televisione al digitale hertziano e ai nuovi servizi multimediali, solo il 5% delle case Usa che guardano la tv via etere sarebbero attrezzate. Naturale la reticenza dei consumatori a sostituire i vecchi apparecchi tv in cambio di fantomatici servizi aggiuntivi; legittima la difesa dei vecchi broadcaster, ai quali la conversione al digitale costa il caro prezzo dello smantellamento dell'attuale parco produttivo e distributivo.

**I seguenti sindacati  
acquistano  
Nuovo Paese  
per i loro iscritti:**

**VICTORIA**

**Australasian Meat Industry  
Employees' Union**  
(Tel 03 / 96623766)  
62 Lygon St  
Carlton VIC 3053

**Public Transport Union**  
(Tel 03 / 96707661)  
Unity Hall  
636 Bourke St  
Melbourne VIC 3000

**Australian Manufacturing  
Workers' Union**  
(Tel 03 / 92305700)  
level 4, 440 Elizabeth St  
Melbourne VIC 3000

**NEW SOUTH WALES**  
**Australian Liquor,  
Hospitality & Miscellaneous  
Workers Union**  
**Misc. Workers Division**  
(Tel 02 / 92819577)  
level 7, 187 Thomas St  
Haymarket NSW 2000

**SOUTH AUSTRALIA**  
**Australian Manufacturing  
Workers' Union**  
(Tel 08 / 83326155)  
229 Greenhill Rd  
Dulwich SA 5065

**Se il vostro sindacato non  
l'avesse ancora fatto chiedetegli  
di abbonarsi adesso! Leggerete  
Nuovo Paese gratis anche voi.**

# Madri o lavoratrici?

Il ruolo della donna nel lavoro e in casa

Il welfare "all'italiana" è ancora vivo e vegeto, ma chissà fino a quando. Per anni in Italia l'assistenza e la solidarietà nei confronti degli individui socialmente più deboli (disabili, anziani, disoccupati) è stata affidata alla "buona volontà" dei singoli cittadini - più spesso "cittadine" - e non solo all'interno del nucleo familiare. Negli ultimi 15 anni il numero di individui che hanno fornito aiuti a persone non conviventi è aumentato dal 20,8% al 22,5%: alle attività di cura sanitaria, di lavoro e di studio sono stati dedicati 2 miliardi e 840 milioni di ore. Spesso in assenza di leggi e di un quadro normativo valido su base nazionale, l'arte italiana di arrangiarsi è riuscita quindi a fornire un'offerta assistenziale piuttosto solida e capillare, anche se notevolmente differenziata dal punto di vista geografico. Da un lato le regioni del nord Italia, con una rete di solidarietà organizzata spesso eccellente, dall'altro il Mezzogiorno, dove alla cronica carenza di servizi di volontariato si associano le situazioni di disagio sociale più grave.

Dalle profonde trasformazioni sociali in atto in Italia, come nel resto d'Europa, si attendono cambiamenti significativi anche per il sistema di welfare. La risposta da parte delle istituzioni dovrebbe andare nella direzione di un alleggerimento della famiglia dagli oneri - soprattutto in termini di tempo - dell'assistenza e del volontariato. Soprattutto considerando che i due terzi del tempo investito nei cosiddetti "aiuti informali" negli anni passati veniva garantito dalle donne. Il crescente impegno nel mondo del lavoro della componente femminile del nucleo familiare potrebbe determinare una prossima, fortissima crisi del modello italiano di welfare. Ma se questo è un problema che si profila all'orizzonte - sia pure in maniera molto concreta - lo stesso aumento delle donne lavoratrici già determina delle situazioni critiche nel rapporto tra lavoro e famiglia. Il 46% delle lavoratrici segnala il proprio disagio lamentando una cronica mancanza di tempo al di fuori del lavoro e delle incombenze familiari. E nell'interruzione dell'attività lavorativa i motivi predominanti sono ancora quelli familiari. Con dati veramente allarmanti: nonostante la normativa nazionale sulla maternità - tra le più avanzate in Europa - le percentuali di lavoratrici che si dimettono dal lavoro nel periodo di maternità "protetto" non solo è altissimo, ma è addirittura in crescita. Se nel periodo 1991-1995 le dimissioni ammontavano mediamente a 12 mila l'anno, sono cresciute a circa 13 mila tra il 1996 e il 1997 per arrivare a quasi 14 mila nel 1998. Tra le lavoratrici dipendenti con due figli, una su cinque abbandona il lavoro dopo la maternità e addirittura una su quattro nella fascia d'età compresa tra i 25 e i 34 anni. Le percentuali più alte - vicine al 15% contro una media nazionale del 10% - si registrano soprattutto nel Veneto, in Lombardia e in Trentino Alto-Adige.

## Più donne e con maggiori poteri

Questo l'obiettivo che si pone la Commissione Europea per l'anno 2000. Il Vice Presidente Niel Kinnock ha dichiarato in proposito: "La scelta deriva dalla convinzione che grazie ad una maggiore presenza del gentil sesso nelle posizioni chiave le istituzioni potranno migliorare la propria efficienza". Il progetto di potenziamento dell'organico femminile si prefigge tre obiettivi: nominare almeno due Director General, cinque Director o Chief Adviser, e raggiungere entro fine anno almeno il 20% del totale degli Head of Unit e Adviser. Oltre alle promozioni anche le nuove assunzioni, quando possibile, dovranno coinvolgere un numero uguale di donne e di uomini. Gli obiettivi annuali sono in linea con la Terza Azione del Programma per le Pari Opportunità tra uomini e donne 1997-2000 e per la prima volta coinvolgono posizioni di categoria A1 (pianificazione politica e management). Queste ultime hanno già visto un notevole incremento delle donne Director, passate dal '95 a oggi dal 2,6 al 12%. L'intenzione del Presidente Romano Prodi di raddoppiare il numero di donne nelle posizioni A1 e A2 durante il suo mandato sembra così concretizzarsi.

## SESSO FACILE

Un rapporto della missione Onu in Bosnia denuncia il coinvolgimento di agenti della polizia internazionale dell'Onu, di quella locale e di un militare della Nato nella prostituzione in Bosnia e nella tratta delle donne dall'Europa dell'est. Sono stati esaminati 40 casi di sospetto traffico di donne, alcune delle quali minorenni. In 14 di essi è risultato evidente il coinvolgimento della polizia e di militari della Nato, soprattutto come "clienti".

## Ancora emergenza sulla violenza su donne e bambine

A cinque anni dalla Conferenza di Pechino, che richiamava la necessità di un'azione globale per fermare la violenza sulle donne, non è stato fatto ancora abbastanza per bloccarne la forma più comune: quella all'interno della famiglia. Secondo il rapporto dell'Unicef in alcune aree del mondo una donna su due è vittima di violenza. Lo studio sulla violenza intrafamiliare condotto dal Centro di Ricerca Innocenti dell'UNICEF di Firenze, ha rilevato che fino ad oggi 44 paesi hanno adottato una legislazione specifica per combattere la violenza in famiglia, 12 dei quali in America Latina, e che la violenza intrafamiliare viene considerata in molti paesi e in molte culture come "ineliminabile" in quanto profondamente radicata. Circa 60 milioni di donne sono sparite dalle statistiche sulla popolazione mondiale, vittime delle loro stesse famiglie, uccise (deliberatamente o per negligenza), soltanto perché di sesso femminile. Nel rapporto l'UNICEF viene sottolineato come la violenza intrafamiliare è una delle negazioni più perniciose dei diritti umani. E' diffusa ovunque, con conseguenze sia fisiche che emotive per le donne e i bambini, mettendo a repentaglio, la loro sicurezza economica minando il loro senso di autostima e le prospettive di una crescita normale. Le percentuali di donne che hanno denunciato di essere aggredite fisicamente da un attuale o precedente partner in paesi industrializzati sono veramente notevoli. Nei paesi occidentali oscillano da 20% dichiarato dal campione intervistato della Nuova Zelanda e della Svizzera, al 28-29% di Stati Uniti e Canada. Dislivelli maggiori si delineano in altre parti del mondo, dove i picchi sono decisamente notevoli (India Kenia e Uganda raggiungono rispettivamente il 45% 42% 41%, ma abbiamo il 16% della Cambogia e il 19% della Columbia).

Donne nella storia

## La contessa di Castiglione

E' stata una delle donne più amate e discusse dell'Ottocento, affascinante ed ambiziosa, estroversa e volitiva. Personaggio scomodo, controverso, per certi versi misterioso. Si arrogò il privilegio di "aver fatto l'Italia" persuadendo Napoleone III ad abbracciare la causa del Piemonte e del Risorgimento italiano. Moglie infedele del conte piemontese Francesco Verasis Asinari di Castiglione, "charmante cousine" di Camillo Benso conte di Cavour, che aprì alla splendida Nicchia le porte delle Tuileries e della corte francese. Virginia Oldoni, contessa di Castiglione, entrò giovanissima nella leggenda. Una meteora che durò pochi anni, fatti di slanci, di passioni, di egoismi, di culto singolare per la propria immagine e la propria bellezza. Quasi un'elezione vissuta come imperativo costante, inalienabile.

Affianco: ritratto della contessa di Castiglione del 1862 esposto nella mostra "La contessa di Castiglione e il suo tempo"



**Stranieri, sit-in a Brescia**  
Davanti alla questura di Brescia gli stranieri protestano con un sit-in e la decisione di restarci anche la notte e, soprattutto, di fare lo sciopero della fame. Il motivo della protesta, cominciata il 21 maggio insieme al centro sociale Magazzino 47 e Prc, sta nella lunga attesa per la concessione dei permessi di soggiorno. A Brescia sono state oltre 14mila le domande presentate e il rifiuto dovrebbe riguardare circa 4mila persone la cui documentazione è stata giudicata insufficiente. Diversa la posizione del coordinamento immigrati legato alla Cgil che non ha aderito alla protesta, mentre le associazioni che appoggiano il sit-in sollecitano una sanatoria globale e la chiusura dei centri di detenzione.

### Amianto killer

A Taranto - ma non solo - si continua a morire di amianto. Lavoratori e residenti nelle vicinanze dell'ex Italsider - ora Ilva, dopo l'acquisto da parte dell'industriale Riva - pagano il prezzo principale della massiccia presenza del materiale dalle comprovate proprietà cancerogene. Nonostante se ne conosca dal 1929 la pericolosità, ed esista dal '92 una legge che ne impone la rimozione dai luoghi di lavoro, all'Ilva di Taranto non si riesce ancora ad avere neppure una mappa dei punti in cui l'amianto è concentrato. Nuovi e vecchi operai continuano così a lavorare in mezzo a nuvole di polvere che ne distruggono la salute. Le statistiche parlano chiaro: le morti per neoplasie polmonari sono diventate, nel '98, 253 a Taranto e provincia; 111 delle quali nella sola città pugliese.

### Troppe spese

Allarme del ministro del Tesoro Vincenzo Visco sull'andamento della spesa pubblica. "La spesa non sta andando bene", in particolare "nel settore delle regioni e degli enti locali", ha detto il ministro ai giornalisti a margine di un convegno a Stresa. "Da quanto emerge dai primi dati dell'anno - ha dichiarato - è bene fare attenzione, perché c'è un patto di stabilità da rispettare e vogliamo ridurre le imposte". "Non è possibile fare i conti sull'entità dello sfondamento - ha proseguito Visco - però la tendenza c'è e bisognerà recuperare nella seconda parte

dell'anno". Per quanto riguarda il Pil, il secondo semestre si annuncia buono. Sempre da Visco apprendiamo che il tasso di crescita dovrebbe essere compreso tra il 2,7% e il 3%, e comunque "non inferiore al 2,7%".

### Lacrime di dirigente

Scottati dall'accordo Fiat-Gm, i dirigenti torinesi siedono sui carboni ardenti e cominciano a temere per il loro futuro da globalizzati. All'assemblea annuale dell'Apdai, la più importante associazione dei dirigenti industriali del Piemonte (7000 associati), tra i tanti "temi caldi" della categoria (rinnovo del contratto nazionale, previdenza, assistenza e mobilità), il più discusso è stato l'alleanza tra Fiat e General Motors. "Un cambiamento importante - lo ha definito il neopresidente dell'associazione, Enzo Bessone, dirigente di produzione della Fiat Auto -, un passo molto delicato". Bessone ha ricordato l'apertura di un "tavolo" con i vertici della Fiat (il 10 maggio scorso), dopo che la Federazione dei dirigenti d'azienda aveva lamentato la mancata consultazione con la dirigenza industriale Fiat, che rappresenta "il motore e non la ruota di scorta di questa joint venture". Una affermazione di principio, di cui però lo stesso Bessone sembra dubitare: "I cambiamenti - ha proseguito - hanno sempre due facce, una positiva, l'altra negativa: dovremmo essere noi capaci di cavalcare, in modo positivo, questi cambiamenti".

### Stupri per le adepti

Funerali per "i bambini mai nati", e stupri per le adepti alla congrega. Queste le accuse della Procura dell'Aquila nei confronti dell'associazione religiosa "Armata bianca", mai riconosciuta ufficialmente dal Vaticano. Gli inquirenti hanno scoperto che due ospedali di Vercelli e Novara fornivano feti di aborti agli aderenti alla congrega, che li benedicevano e li seppellivano. In barba alla legge, che lo vieta se non sotto richiesta dei genitori. Ma, durante le indagini, alcune donne avrebbero confidato di essere state stuprate durante riti esoterici per invocare la "purificazione del mondo". Dieci persone sono state denunciate per "associazione a

delinquere finalizzata alla violenza privata". Tra gli indagati, l'ideologo del movimento religioso, Andrea D'Ascanio. L'inchiesta sarebbe scaturita da una serie di denunce relative ad alcune convenzioni tra ospedali del nord Italia e il l'Armata bianca per prelevare negli ospedali i feti di aborti.

### Sguardo lombardo sul net economy

Nel corso dell'Assemblea 2000 di Assolombarda si è discusso della net economy e delle sue caratteristiche: vaste prospettive di crescita tecnologia e di ricchezza produttiva, ma necessità di strumenti, per riuscire a metterla in atto nel sistema economico lombardo ed in quello italiano.

Il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha sottolineato gli obiettivi da conseguire da "tutti gli operatori e i soggetti coinvolti al fine di realizzare progetti comuni utili alla società lombarda nel suo complesso." Tutte le imprese lombarde che intrattengono rapporti commerciali con l'estero devono essere in grado di utilizzare gli strumenti della new economy: dal commercio elettronico al marketing telematico, avvalendosi d'incentivi che mirino in tal direzione. Bisogna operare una sorta di riqualificazione: creare nuovi profili professionali tramite corsi para e post-universitari, per rendere gli strumenti della new economy bagaglio culturale diffuso. Per il progetto formativo sarà utilizzato il 20% delle risorse del Fondo Sociale Europeo destinate alla Lombardia. La finalità è di diffondere la net economy nella società, per non rischiare di creare una categoria di nuovi analfabeti.

### Favorire l'integrazione dei cittadini stranieri

Per favorire l'integrazione dei cittadini stranieri, la città di Perugia ha in preparazione una guida dei diritti e dei doveri. Il progetto nasce dalla volontà Consulta comunale per l'immigrazione, con la finalità di rendere meno traumatico l'impatto nella nuova realtà italiana. La guida sarà distribuita in vari punti della città con una preferenza per le stazioni ferroviarie: primo punto di contatto per gli immigrati con la nuova realtà.

## italian briefs

### Brescia sit-in by foreigners

Foreigners are protesting with a sit-in at the Brescia police headquarters with a decision to go on hunger strike. The cause of the protest, which started May 21 together with the Community Centre Magazzino 47 and the Party of Rifondazione Comunista, is the lengthy delay in the granting of residency permits. There were more than 14,000 applications in Brescia with about 4,000 refusals because the documentation was judged as insufficient. Reaction has differed with the union's immigration committee not taking part in the protest while the associations that support the sit-it have called for a general indemnity and closure of detention centres.

### Killer asbestos

In Taranto - but not only there - deaths from asbestos continue. Workers and residents in the vicinity of the ex-Italsider, now Ilva following the buy-out by the Riva group, are paying the major cost of the massive presence of the known carcinogenic material. Notwithstanding that the dangers of asbestos have been known since 1929, and the existence of laws governing its removal from workplaces since 1992, at Ilva's Taranto plant it is still not even possible to have a map of the areas of asbestos concentration. New and old workers continue working amid clouds of dust that ruin their health. The statistics speak clearly: the deaths from pulmonary tumours in 1998 for the Taranto province were 253 with 111 of those being in the Pugliese city of Taranto.

### Too much expenditure

Italian Treasurer Vincenzo Visco has sounded an alarm over public expenditure. "The expenditure is not going well, particularly "that involving the regions and local bodies," the Treasurer told a group of journalists during a conference at Stresa. "From the first figures of the year it is best to pay attention because we have a commitment for stability which has to be respected and we want to lower taxes. It is not possible to calculate the extent of the budget blowout but the trend is there and the shortfall has to be made up in the second half of the year," Visco said. In relation to the GDP the second half of the year appears good. According

to Visco the growth rate should be between 2.7% and 3% and anyway no less than 2.7%.

### Tearful captains of industry

Burnt by the agreement between Fiat and GM, industry heads of Torino sitting on searing coals are starting to fear for their globalised future. At the yearly meeting of Apdai, the most important body of industrial leaders (7,000 members) in Piemonte, among the many hot industry topics (national wage case, welfare, subsidies and mobility), the most discussed was the alliance between Fiat and General Motors. "It is an important change," Enzo Bessone, head of Fiat Auto production, said. "A very delicate step," he said. Bessone recalled the opening of a table with the Fiat leadership (on May 10) after the federation of industrial captains lamented the lack of consultation with top management of Fiat which represents the "engine and not the spare wheel of the joint venture". An affirmation of principle, of which Bessone himself seems to doubt: "Changes have always two faces, one positive and the other negative: we have to be capable of positively overcoming these changes.

### Followers raped

Funerals for "babies never born" and rape for the gang followers - these are the charges by the Aquila prosecutors against the religious body "White Army" which has never been officially recognised by the Vatican. Investigators have discovered that two hospitals of Vercelli and Novara provided aborted foetuses to gang members who blessed and buried them. This was in spite the law which bans it unless at the request of parents. But, during the inquiries some women have confided of having been raped during esoteric rites to invoke the "purification of the world". Ten people have been denounced for "delinquent association for the purpose of private violence". Among the investigated is the head of the religious sect Andrea D'Ascanio. The investigation was sparked by a series of reports related to conventions between hospitals in northern Italy and the White Army to pick up the aborted foetuses from hospital.

### Lombardia looks towards the net economy

Discussed during the Assembly 2000 of Assolombardo (Lombardo axis) was the net economy and its characteristics: vast prospects for growth in technology and productive wealth, but needing tools to set it in motion in the economic system in Lombardia and in Italy. President of Lombardy, Roberto Formigoni, underlined the aims to reach by "all operators and subjects involved in the aim of realising common projects useful to the Lombardia society as a whole." All businesses in Lombardia which have commercial relationships outside Italy have to be able to use the tools of the new economy: from electronic commerce to tele-marketing, availing themselves of the incentives aimed in that direction. A process of re-qualification is needed to create new professional lines through para and post university courses to make the tools of the new economy culturally widespread.

To undertake this formative project Lombardia will use 20% of its resources from the European Social Fund. The end aim is to bring the net economy to the society and avoid the risk of creating a new class of illiterates.

### Favouring integration of foreign citizens

To favour the integration of foreign citizens the city of Perugia has published a guide of rights and obligations. The project is born from the city council's desire to tackle immigration with the idea of lessening the trauma of the impact of the new Italian reality. The guide will be distributed at various points around the city with a preference at railway stations which are the first point of contact for immigrants with their new reality.

Has your  
subscription  
expired?

# fotonews



## SCUDETTO LAZIO

I tifosi della Lazio esultano a Piazza Venezia dopo la conquista del loro secondo scudetto.



## GIURAMENTO DELLE GUARDIE SVIZZERE

IL giuramento di Micheal Henggeler davanti al vicecomandante Elmar Mader.



**TRASPORTI-TIR LUMACA**  
 IL TIR portato da una chiatta nel bacino di san Marco durante la manifestazione di protesta degli autotrasportatori di FAI e Confartigianato.

**SIT IN TIFOSI LAZIO**

La carica della polizia per disperdere i tifosi laziali che partecipavano ad un sit-in davanti alla sede della federalcalcio a Roma nell' 11 maggio.



**TERREMOTO IN ROMAGNA**

Una famiglia di Faenza si appresta a passare la notte all'interno della automobile in seguito alle scosse di terremoto che hanno colpito la Romagna.

## Turbamenti

La "gay parade" dell'8 luglio, forse si farà. La parata militare del 4 giugno si farà sicuramente. Il sindaco di Roma Francesco Rutelli ha revocato il patrocinio del comune alla manifestazione gay, ma ha garantito ai suoi promotori che il "Worldpride 2000" si farà.

La proposta di ridiscutere "evento per evento" il patrocinio all'iniziativa non ha riscosso le simpatie dei circoli e gruppi gay nel mondo e in Italia è stata sostenuta solo dalla destra e dai popolari. Ora comunque la parola è al ministro Bianco: a lui la responsabilità della risposta alle pressioni dei vescovi e ai turbamenti dello stato pontificio. Nessun turbamento invece, al di qua e al di là del fiume, per la parata militare del 4 giugno che si terrà ad un anno dalla fine del primo conflitto bellico in Europa al quale l'Italia ha partecipato direttamente. Nessuno spasmo provoca oltretutto il fatto che la parata venga usata da Amato e da Ciampi come un'arma contro gli spiriti secessionisti di Pontida, né che la stessa abbia naturalmente raccolto l'entusiasta adesione di Storace e colleghi. Nessuna preoccupazione è stata espressa dalle autorità ecclesiastiche, per chi in Italia ha orrore dell'esibizione degli strumenti di morte, né perplessità per la scelta del percorso di Via dei Fori imperiali. Del resto Mussolini la fece costruire apposta, no!?

## Alloggio a cinque stelle

Che ne stato del glorioso Esercito del Libano del sud (ELS)? Si è liquefatto in pochi giorni! Nella notte di martedì 23 maggio la popolazione israeliana è andata a dormire con davanti agli occhi i traumatici effetti di quella che la stampa e la destra hanno chiamato "umiliazione-crollo": migliaia di rifugiati libanesi giunti in Israele - soldati dell'ELS e le loro famiglie -, che si trascinarono dietro gli angosciosi effetti del "tradimento". Negli ultimi mesi in Israele si era risvegliato un certo fervore morale. Se Israele si ritira, che ne sarà dei nostri fedeli alleati, i valorosi combattenti dell'ELS? Si sono ascoltate argomentazioni drammatiche e in molti si sono affrettati a ribadire che sarebbe terribile abbandonare un popolo condannato al massacro.

La mattina di mercoledì Israele è stata invasa dall'emozione dei soldati che ritornavano a casa e i profughi libanesi sono stati presto dimenticati dai media e dall'opinione pubblica. Nel frattempo l'ortodossia religiosa più estrema, mascherata da destra parlamentare, si commuoveva per tutto questo disastro

ed esortava il governo a mettere in piedi una commissione giudiziaria che indaghi sul modo criminale in cui Israele ha lasciato il Libano, lo sfacelo dell'ELS, la tragedia dei profughi. Ci sono i profughi, dicono ora alcuni umanisti di destra, perché non abbiamo dimostrato la nostra forza: avremmo dovuto spianare il sud del Libano. Ma il problema dov'è? A Gerusalemme, la capitale "eternamente riunificata", c'è già un campo profughi di palestinesi. Non resta che impiantarne uno anche per quelli libanesi!

## Linate - Malpensa 3 - 1

È il risultato finale del derby aziendale tra le squadre di calcio dei due aeroscali milanesi. I controllori di volo invece di tenere sotto controllo i cieli del nord d'Italia, marcavano stretto l'avversario e curavano la propria metà campo. Di sabato, preferibilmente e, talvolta, anche mentre facevano lo straordinario. Dal foglio presenze gli uomini radar indagati risultavano davanti alla consolle: vedevano sempre il badge di servizio. Però, i carabinieri li hanno sorpresi in calzoncini corti, ogni volta su un campo di calcio diverso, intenti a fronteggiare la squadra avversaria. Il 10 febbraio scorso, secondo l'ipotesi accusatoria, quando per problemi tecnici l'aeroporto di Roma Ciampino chiese aiuto alla torre di controllo di Linate, gli uomini radar che risultavano presenti e che avrebbero dovuto essere disponibili, in realtà, non c'erano. L'ipotesi di reato avanzata dal sostituto procuratore Fabio Roia, è quella di truffa e interruzione di pubblico servizio. Ma l'indagine non è chiusa e resta ancora da affrontare la trincea d'inchiesta relativa alla sicurezza dei passeggeri.

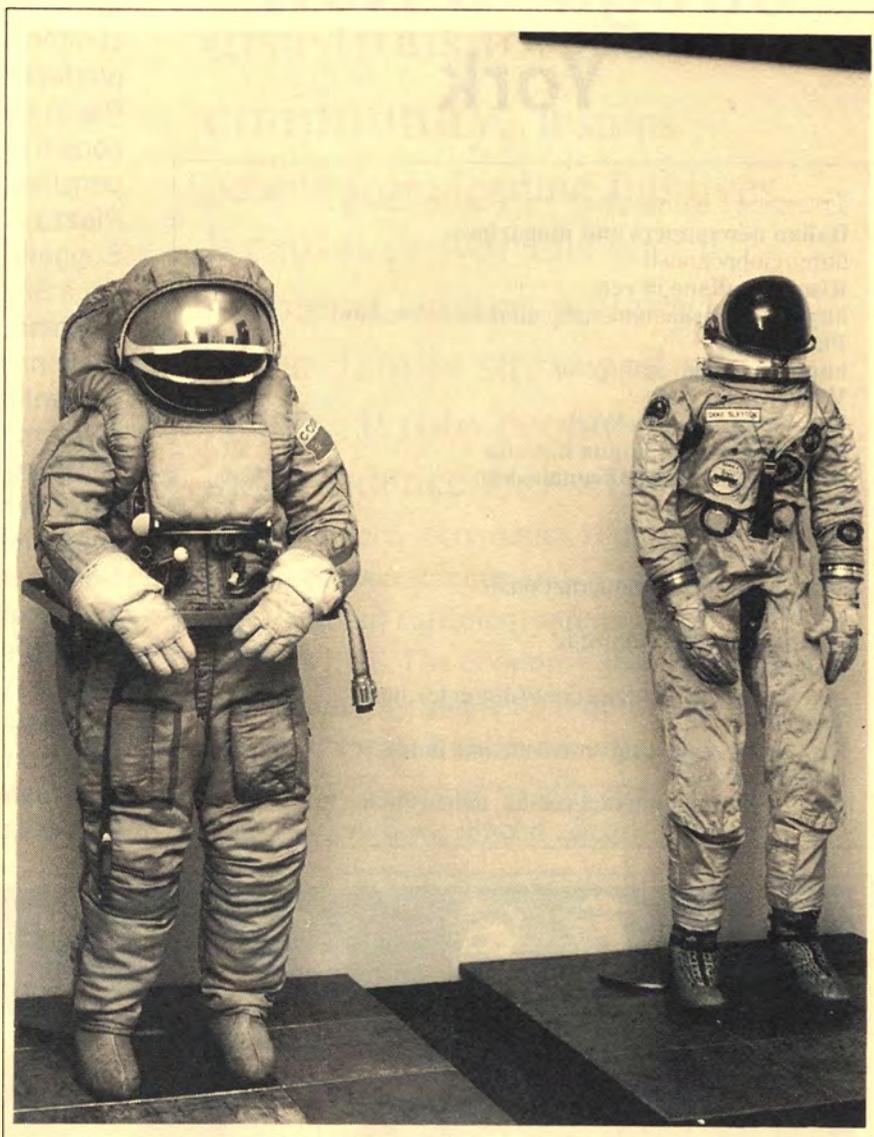
## Intelligence

La legge, su questo punto, è chiarissima: le informazioni private possono essere raccolte dalle forze dell'ordine ma conservate per un periodo limitato negli archivi dei Carabinieri. Poi vanno distrutte. Ma stando alle dichiarazioni dell'appuntato Valerio Mattioli ben 70 milioni sarebbero i "files" che la Benemerita conserva nei circa 5000 comandi sparsi sul territorio italiano. Che genere di informazioni vengono raccolte? Informazioni sempre legate alla personalità e al carattere del soggetto schedato. Dai suoi credi, alle sue abitudini, alle frequentazioni, fino alla stima goduta in pubblico. Insomma ogni informazione atta a far luce sulla personalità del soggetto. Altro che popolo di santi e navigatori: se la denuncia fatta da Mattioli risulterà vera, vien da pensare ad un popolo di criminali.

## Una vertigine cosmica che attraversa l'arte e la scienza

La sublime avventura della ricerca dell'infinito, l'eterno sogno dell'uomo di dominare e godere dello spazio assoluto, raggiungendo le ragioni del tutto - sono i temi di una mostra veneziana, L'Arte e L'ignoto. Un fremito secolare che acquista nuovi significati all'aprirsi del millennio che sta portando l'occhio umano nei remoti spazi siderali, rinnovando in maniera rivoluzionaria l'utopia umana di abbracciare l'universo in una visione globale.

E' nello spazialismo di Lucio Fontana, rappresentato dalle Tute spaziale (a sinistra statunitense, a destra sovietica) che questa disillusione arriva alle estreme conseguenze: L'uomo che naviga nello spazio, nei suoi bianchi scafandri -esposti alla rassegnata - e' uno spartiacque epocale nell'esplorazione dell'infinito.



### Addio Ginettaccio

*".....quel naso  
triste come una  
salita, quegli occhi  
allegri da italiano  
in gita."*

Paolo Conte

# Grande successo di "Il Papa e la strega" a New York

Dario Fo era uno degli autori italiani preferiti anche prima del premio nobel. La sua fama nacque quando, in un'intervista con la stampa internazionale, affermò con ironia che "ringraziava il Presidente Reagan per avergli impedito di venire in America. Ora tutti i giovani democratici lo amavano." Sta avendo successo ora a New York, nel teatro per la New City di Crystal Field, una divertente versione della sua commedia "Il Papa e la strega", nella diligente produzione del gruppo Irondale. Terry Greiss (il Papa) e Heide Eklund (la suora strega) sono una coppia perfetta. Lui è confuso ed isterico al pensiero che migliaia di bambini affamati sono in Piazza San Pietro. Lei è calma e precisa. Suggerisce, sana, salva la situazione. Conduce poi il Santo Padre in un ambulatorio - per drogati e vittime. Il Papa impara da quella realtà e perdona tutti. Il pubblico americano ha plaudito con entusiasmo, comprendendo che Fo usa satira mordente solo con scopi positivi. Ci vuol ricordare che quando i potenti del mondo vedono, affrontano le tante realtà della sofferenza umana, imparano, perdonano, aiutano. Non ha invece avuto successo un nuovo spettacolo di Noel Coward, nonostante i tre attori fossero eccezionali. In due atti unici "Ombre della sera" e "Canzone del crepuscolo", Judith Ivey era l'amante, Harley Mills era la paziente moglie e Paxton Whitehead era lo scrittore con problemi. Stroncato dai critici ha chiuso subito al teatro Lucille Lortel.

## Internet sites that relate to Italy:

### Italian newspapers and magazines

<http://globnet.rcs.it>

### Risorse italiane in rete

<http://www.italia.hum.utah.edu/doc/risorse.html>

### Planet Italy

<http://www.planetitaly.com/>

### Windows on Italy

<http://www.mi.cnr.it/WOI/>

### Accademia della lingua italiana

<http://www.krenet.it/alia/italia.htm>

### RAI

<http://www.rai.it/>

### RAI International

<http://www.mix.it/rainternational/>

### Gli Uffizi

<http://www.uffizi.firenze.it/>

### Italian movies

<http://www.cinemaitalia.com/film/index.html>

### Travel

<http://www.dada.it/turismo/welcome.html>

### Italian cuisine

[http://hella.stm.it/market/cucina\\_italiana/home.htm](http://hella.stm.it/market/cucina_italiana/home.htm)



Ricky Martin in pantaloni di pelle nera e camicia nera trasparente di Armani si offre al pubblico italiano con i suoi caratteristici movimenti pelvici.

# work for all

it can be done

it must be done

## Lavoro per tutti

In questo numero di Nuovo Paese pubblichiamo in versione integrale un volantino dell'associazione Australian Options che ha lanciato una campagna per sensibilizzare la gente che è possibile e indispensabile offrire lavoro a tutti coloro che vogliono lavorare.

Noi della Filef siamo consapevoli dei traumi subiti dagli individui e dalle collettività per mancanza di lavoro. E' quello che ha creato un'Italia fuori dall'Italia. La storia si sta ripetendo, milioni di persone che fuggono dalle zone povere verso il mondo ricco, in cerca di lavoro.

La domanda che facciamo è: come mai aumenta la disuguaglianza mentre l'Australia e il mondo intero sono più ricchi che mai? La Filef e Nuovo Paese appoggiano la campagna per trovare un modo per fare lavorare tutti.

ndr

Unemployment is disastrous.

It is disastrous for individuals and it is disastrous for the community. It stops people from leading full lives. It causes or worsens social problems such as poverty, crime, family stress and poor health. It robs people of their independence and self-worth.

Unfortunately, economics is often presented as a science and as an end in itself without sufficient reference to people's lives. The economy should serve the community and should definitely not ignore or create human misery.

Paradoxically, while wealth and productivity have leaped ahead, unemployment and underemployment have worsened.

Meanwhile, many working Australians are working harder, longer and in more hazardous and stressful conditions.

But, most of the discussion about solving unemployment has centred on training and education which, although important, are marginal in creating jobs.

The task is to get public support for an **immediate work for all** strategy.

Individual lives and potential cannot be wasted when there is so much valuable work to be done and there are resources available.

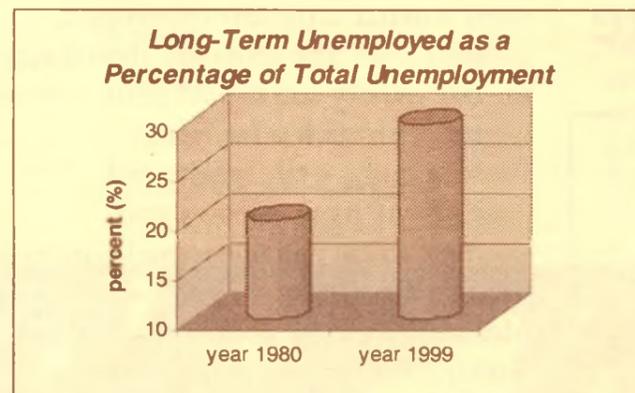
**Australia does not work with unemployment**

## Unemployment: the facts

Figures from the Australian Bureau of Statistics show that in February 2000 there were 718,700 Australian men and women unemployed in that reference week. Any person who worked **ONE HOUR** in that week was not counted as unemployed. In that week 1.77 million employed people (one fifth of the workforce) worked more than 49 hours for the week. In that week about 2.5 million (more than 25% of the workforce) worked 30 hours or less and of that group 56% worked 15 hours or less.

So that, the total of unemployed and under employed Australians

is well over a million. There are some estimates that say the figure could be as high as two million. The following charts show the huge growth over the past 20 years of long-term unemployment and part-time work.



Source: ABS

# Governments must act

The following suggestions are not meant to be exhaustive. They are just practical ideas and starting points in developing a work-for-all strategy.

- \* change industrial laws to make more jobs:
  - limit overtime
  - abolish unpaid overtime
  - shorten the working week
  - increase annual holidays
- \* government initiatives to fund major and much needed infrastructure projects such as road, railways, communications, public housing, sewerage; protection and restoration of the environment
- \* end government policies of cutting back social services
- \* increase employment in education, health and other social services
- \* governments must take steps to help restore Australia's manufacturing base:
  - maintain tariffs at the highest level consistent with international obligations
  - launch a buy Australian campaign
  - insist that government departments and public enterprises use Australian made products where possible
  - promote apprenticeships and other training schemes
  - offer incentives to local manufacturers who can demonstrate difficulties
- \* provide funds which promote small scale businesses, both in the city and the bush, by local councils, other local groups and cooperatives
- \* give economic assistance to young people seeking start up in the arts, drama and other cultural fields
- \* stop treating the unemployed as if they are the problem; they are the victims of the problem
- \* make work sharing easier

Some of these proposals are being implemented by European countries in recognition of the needs of workers, the unemployed and the whole society. For example, France has legislated for a 35 hour week and Italy is set to follow suit. In contrast Australian policies seemed designed to make life more difficult for workers and unemployed.

**You don't have to be a genius**

*Only a fraction of the available human labour in the world is now needed for the production of the total amount of consumption goods necessary for life... Therefore the number of hours per week ought so to be reduced by law, that unemployment is systematically abolished.*

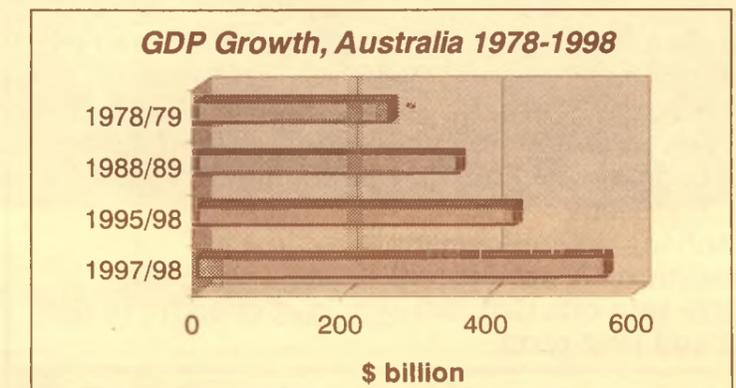
**Albert Einstein**

## Can Australia afford jobs?

Australia's productive capacity as measured by the Gross Domestic Product (GDP) has more than doubled over the past 20 years. However, political and economic choices have helped concentrate this wealth adding to growing disparity in Australia. During the 1980s, the richest 10 Australians increased their assets fivefold in real terms, whilst the richest 100 increased their wealth about threefold. At the same time, the concentration of wealth increased substantially (Eaton and Stilwell, (1992) "The Super Rich in Australia," Journal of Political Economy no. 30). The increasing wage disparity was highlighted in a 1999 United Nations report that showed that Australia's richest 20% earned almost 10 times as much as the poorest 20%.

Job creation involves expenditure but, as the graph of GDP growth vividly shows we can afford it. In addition the outlays will be offset as for every 1000 unemployed who are placed in jobs:

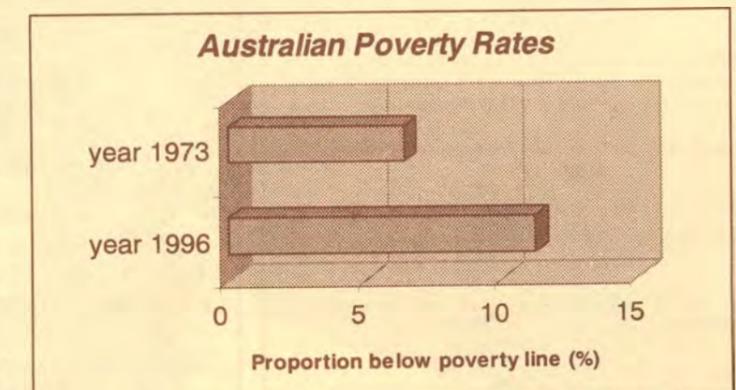
- about \$1 million in welfare payments are saved per year
- government tax revenue increases
- a rise in consumer spending will help create jobs



Source: ABS statistics

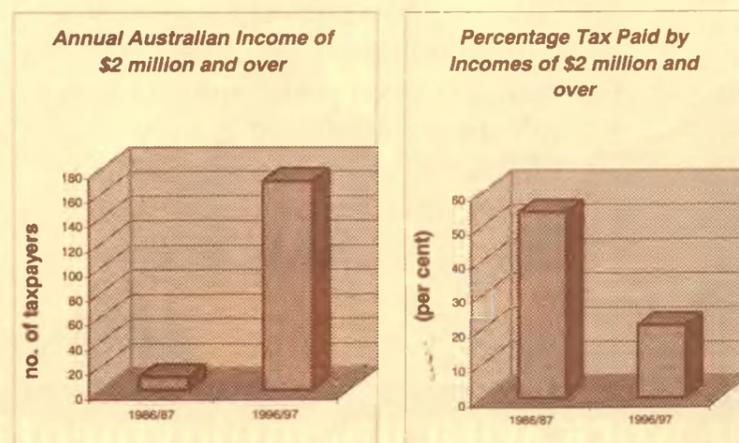
## Can Australia afford unemployment?

Australia's national welfare lobby ACOSS says unemployment is the most savage cause of poverty. It estimates that more than two million Australians live below the poverty line. The figure represents 11.2% of the population and is nearly 5% more than since the official poverty line was first measured in 1973. There are many studies that link long spells of unemployment to poor health, divorce, family violence and social exclusion. Research published in July 1999 by Australian National University economist Professor Bob Gregory blames the sharp fall in full-time jobs over the past 20 years for much family tension. Many surveys indicate that people do not object paying some increase in taxes if they have a commitment from government that the whole of the increase will be used in tackling unemployment.



Source: acoos fact sheet, Oct 1998

## Contrasting treatment of the rich by federal governments



Source: Taxation Statistics

# Government intervention

Unemployment is an urgent social problem and deserves direct and immediate government attention.

Governments, particularly federal, must take a lead as they have the foremost responsibility for maintaining living standards. They also have the power to regulate the economy so that it also meets community needs.

It is irresponsible to leave it just to the private sector. Companies and directors have responsibilities towards their shareholders so waiting for the market to solve unemployment is unrealistic, dishonest and foolhardy.

Australian banks have collectively cut their staff by 40,000 since 1993 and closed 2000 branches despite soaring profits over that period. Earlier this year Telstra announced an interim profit of \$2 billion and at the same time announced its plan to cut 10,000 jobs.

But, solving unemployment is not just an expenditure. A work-for-all strategy has many positive spin offs that makes it cost effective in the short and long-term.

# Intervention examples

Governments intervene regularly in the economy. When the will is there the money is found. In the case of unemployment the matter is urgent and money can be found just as many billions of dollars were found in the following instances.

The federal government since 1997 has allocated **\$598 million** to subsidise private health insurers.

Through a one-off rise in the Medicare levy the Howard Government raised **\$490 million** to fund the gun buyback scheme sparked by community concern after the Port Arthur shooting.

Australia spent **\$12 billion** (the private and public sector combined) on the Y2K bug.

Just weeks ago the federal government provided millions to subsidise fuel for business in country Australia.

## SUBSCRIPTION offer

free extra issue for new subscribers  
return to: AUSTRALIAN OPTIONS

PO BOX 431 GOODWOOD SA 5034: fax: 08 8271 2012

*Quarterly journal of left discussions for social justice & political change*

Rates(overseas extra)

1 year: \$20/\$15 (conc.) 2 year: \$40/\$30 (conc.)

Payment by:  cheque  credit card

Name: \_\_\_\_\_  
*please print*

Address: \_\_\_\_\_

State/Postcode: \_\_\_\_\_ Ph: \_\_\_\_\_

*Please enter credit card details for credit card payment*

Bankcard  Mastercard  Visa

\_\_\_\_\_ \$ \_\_\_\_\_  
Cardholder's Name *please print* Amount

\_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_  
Card Number

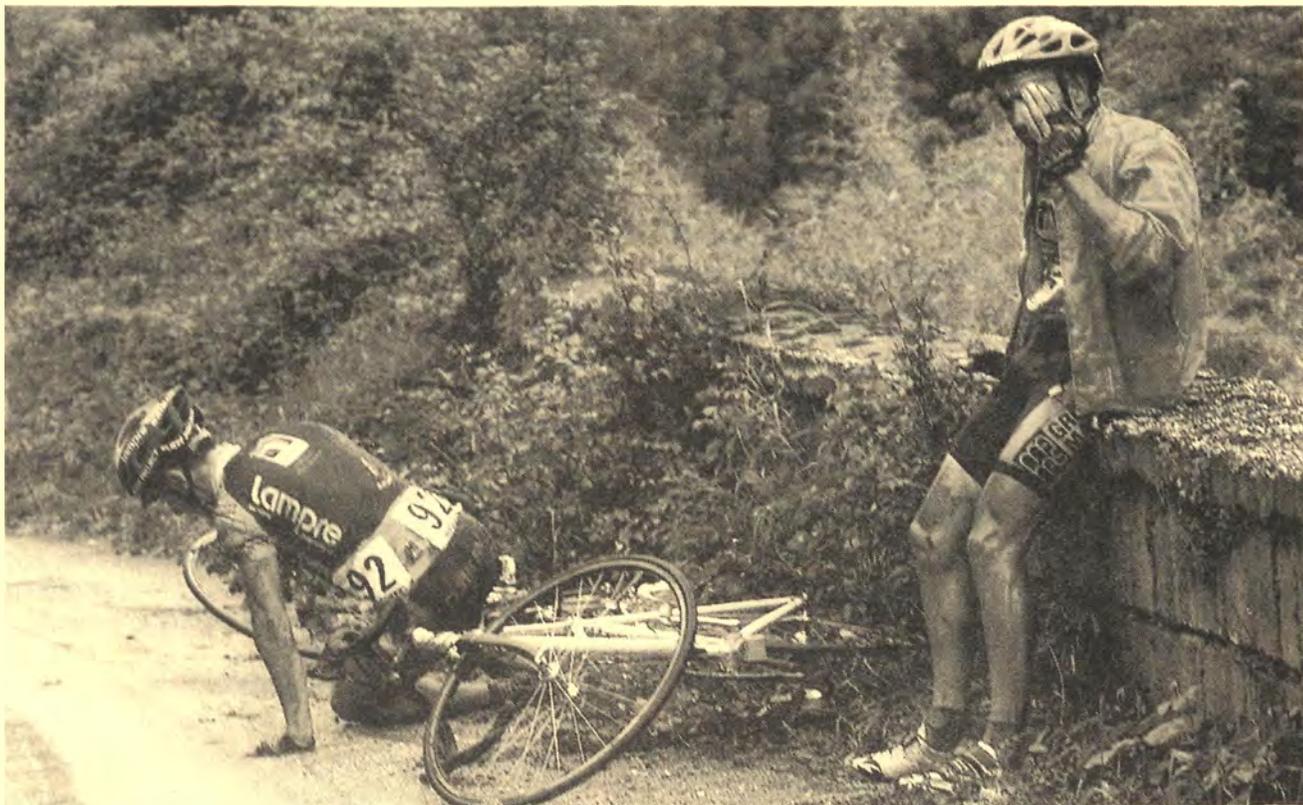
\_\_\_\_\_  
Cardholder's Signature Expiry Date

Australian Options is a national community based association which promotes discussions about policies that meet individual and community needs. Its main forum is the quarterly journal of the same name - Australian Options. Australian Options believes that unemployment is one of the major social problem of the day. However, it will need considerable community pressure to force governments to implement job policies. We hope this leaflet contributes to the start of such a broad national campaign.

## Actions now

- \* discuss this with your friends
- \* contact your MPs
- \* ask political parties for their job policies
- \* write letters to the editor
- \* engage in talkback radio
- \* discuss job policies in your church, sport or other organisations
- \* get your union to push for job strategies
- \* monitor job creation policies overseas
- \* Insist that more of your taxes are spent on funding job creation and support services for the unemployed and under employed

Contact us for more leaflets and let us know of your actions and results via: Job Options: po box 431, goodwood, sa 5034 or email: filef@tne.nct.au / ph: (08) 82235607 ph: (08) 85224363



### GIRO D' ITALIA

Due ciclisti caduti per il diluvio durante la seconda tappa del Giro d'Italia .

### CALCIO NUOVA MAGLIA AZZURRA.

IL commissario tecnico azzurro Dino Zoff, il presidente della "Robe Kappa" Marco Boglione, il presidente della Federalcalcio Luciano Nizzola e il ct degli "azzurri" Marco Tardelli con la nuova maglia della Nazionale di calcio.



## Un film sul '900 - secolo dei diritti -

Un film sul '900 'secolo dei diritti' è stato realizzato dall'Auser (Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà), dal sindacato pensionato Spi Cgil, dalla società "I Cammelli snc", dalle Associazioni degli Studenti EDS e UDU. "Protagonisti, i diritti del '900" è il titolo del film-documentario e Daniele Segre l'autore e regista.

Il film oltre a rappresentare una interessante iniziativa per la promozione didattica e dei rapporti intergenerazionali, illustra uno spaccato del secolo appena concluso, visto sotto il profilo della conquista dei diritti sociali e del lavoro, scaturiti dalle lotte operaie, femminili, studentesche e di cittadinanza. Si tratta quindi di una valorizzazione del contributo che gli anziani hanno dato nel corso del '900 al progresso sociale, civile economico del paese. Raccoglie diverse testimonianze e riflessioni: fra queste quelle di Vittorio Foa, Tina Anselmi, Margherita Hack, Nella Marcellino.

Il film intende anche evidenziare le conquiste come un patrimonio sempre da difendere e da rinnovare nonché sottolineare la funzione che a questo fine possono ancora svolgere, e di fatto svolgono, anche gli anziani.

L'Auser, lo Spi-Cgil, l'Uds e l'Udu in particolare rimarcano il ruolo che l'esercizio di una cittadinanza consapevole ha avuto e sempre più potrà avere per difendere e sviluppare i diritti universali, rinnovando lo stato sociale. L'intento dell'iniziativa è, infine, di rielaborare una memoria da consegnare, in particolare attraverso la scuola, alle nuove generazioni.



Il ministro dei Beni culturali Giovanna Melandri con Silvio Soldini che ha vinto il Premio David di Donatello come miglior regista con il suo film "Pane e tulipani". I 326 giurati del premio, esponenti del cinema e dello spettacolo italiano, hanno giudicato il film di Soldini la migliore opera della stagione, premiando lo stesso regista, gli attori protagonisti e non protagonisti.

## cicciu scrivi's quinta colonna

### Some like it both ways

It has been revealed that the former WA Labor Government, in response to lobbying, was preparing to legislate for a safety net for small investors.

Before losing power the government had promised action to partly protect investors in failed broking firms. It is not clear if the safety net involved public money or just increased licence bonds for finance brokers.

Either way, it would introduce a reassuring new development to the risky business of financial investment. At the same time governments may want to consider a safety net for Australians who only had their labour to invest and have lost it through no fault of their own.

### Coloured judgement

Customs and immigration authorities resort to stereotypes and probabilities in monitoring movements of people and goods in and out of countries.

It is a system based on guess work and hunches that can and often goes awry. A recent funny if it wasn't true story came from NZ where a Somali biologist was refused entry. Why? Because real scientists don't wear sky-blue suits and yellow socks. The authorities apologised.

### Chained labour

Tough law and order laws in the 1980s saw prison numbers in the US jump by 80%, to two million, in a decade. And more of these prisoners are being used by businesses as workers. According to the New York Times (19/3/00) more than 80,000 inmates are working for governments or private companies in regular jobs that earn them 25 cents to \$7 an hour.

This is sure to grow as the US prison industry continues to expand. A regular job may free inmates from a locked and empty existence. But, the biggest freedom is won by employers who couldn't ask for a more controlled workforce. Citizen workers watch out the chains of competition are about to tighten.

### Globalising children out of work

You would think that childhood belongs to children. Unfortunately this is not the case for an estimated 250 million child labourers between the ages of 5 and 14 who toil in the fields and factories of developing countries around the world. The issue has attracted attention recently because of US and Western corporate practice of exploiting child workers overseas to reduce labour costs and increase profits. Imagine the impact if globalisation were to replace these suffering children

with legitimate and adult workers. Now there's an argument for liberalising world trade.

### Inflation fear

Recent interest rate increases by Australia's Reserve Bank have again sparked renewed fears of inflation. And, as expected, the issue of wage restraint featured highly. It seems that the slightest hint of wage increases is enough to repeatedly bring out a chorus of concerns about the inevitable inflation. Strange how share prices can continue to rise year after year without the issue of inflation being questioned. Is it perhaps that inflationary share prices have taken greater importance in capital appreciation with the popularity of short-term trading?

### Tax cut exhaustion

The Australian Competition and Consumer Commission recently announced that it expects household items such as gas, electricity and clothing to go up in price by 9.8 per cent. Which is just below the magic 10% limit! However, it is still way up on the federal government's election promise that nothing would rise in price by more than 7.9% under the GST. At this rate the number of cost increases are going to exhaust those much vaunted tax cuts.

### Great Sales Technique

It is normal for governments to spend money to explain policy procedures. The odd and obvious thing about the GST ads, about half a billion bananas worth, is that in the best of public relations traditions - they only sell a mood. It's the kind of sales pitch done before a law is passed as part of the political cut and thrust without using government resources. Unless the eye is on the next election!



### RIPRESA RELAZIONI CON COREA NORD

CANBERRA - Corea del nord e Australia hanno deciso di ristabilire le relazioni diplomatiche, interrotte 25 anni fa. L'Australia diventa così il secondo Paese dell'area "occidentale", dopo l'Italia, a stabilire relazioni diplomatiche con Pyongyang. I due paesi avevano stabilito rapporti diplomatici nel '74, ma un anno dopo la Corea del nord richiamo' il proprio ambasciatore in Australia ed espulse la missione diplomatica australiana a Pyongyang senza mai spiegare il suo gesto.

### EUTANASIA, 43% MEDICI A FAVORE

SYDNEY - Un sondaggio anonimo di quasi 1.000 medici, presentato il mese scorso al Congresso scientifico annuale del Collegio medico australiano, rivela che il 43% degli intervistati è a favore di leggi che consentano al medico curante di somministrare ai pazienti allo stadio terminale dosi letali di farmaci per mettere fine alle loro sofferenze. La ricerca è stata condotta dal dottor Charles Douglas per valutare l'atteggiamento dei medici verso la morte assistita, dopo l'abrogazione nel 1996 della legge che legalizzava l'eutanasia nel Territorio del Nord. Douglas ha detto al congresso che il suo studio era concentrato sulla questione se è preferibile che i medici usino un farmaco per causare la morte, oppure cessino ogni trattamento che potrebbe prolungare la vita, come è consentito dalle leggi attuali. Quasi il 45% degli intervistati erano a favore del suicidio assistito dal medico, in cui il dottore provvede ai farmaci e alle istruzioni ma il paziente li autosomministra. Il 10% degli intervistati ha detto che è stato chiesto loro da pazienti di fornire i mezzi per commettere suicidio, ma solo due (lo 0,2%) dicono di averlo fatto.

### UOMO CON MANO TRAPIANTATA SFUGGE

SYDNEY - Il primo uomo al mondo cui è stata trapiantata la mano è riuscito

a beffare la polizia di uno stato australiano che lo cercava partendo per gli Stati Uniti. Clint Hallam, neozelandese di 49 anni, noto alla giustizia per il suo passato di truffatore e sfuggito a un processo per frode, si è inventato un pericolo di rigetto per abbandonare in fretta e furia l'Australia. Lo ha detto il professor Earl Owen, chirurgo australiano. 'E' partito per gli Stati Uniti - ha detto Owen alla radio Abc - dove viene pagato per essere sottoposto a una serie di test all'università di Chicago. Non ha subito nessun rigetto. Probabilmente ha avuto notizia che la polizia del Nuovo Galles del Sud lo cercava'. Il professor Owen ha aggiunto che Hallam 'non è un paziente normale'. Ha infatti imbrogliato anche due psichiatri, uno in Australia e uno in Francia, facendogli credere di essere un paziente modello.

### SHUTTLE SOVIETICO PRESSO CASINO'

SYDNEY/MOSCA - Lo Shuttle sovietico noto come Buran sarà affittato per nove anni dai russi agli australiani che intendono installarlo nel parco del casinò "Star City" nel centro di Sydney. L'accordo è stato firmato dal consorzio russo 'Molnia' che possiede alcuni esemplari del traghetto spaziale e la società australiana 'Buran Space Corp' che pagherà dieci milioni di dollari per usarlo come attrazione. Nato come risposta sovietica allo Shuttle americano, il Buran (Tempesta in russo) fece una sola missione nel novembre 1988. Il programma di sviluppo fu tagliato per decisione del leader sovietico Mikhail Gorbaciov che lo giudicava troppo costoso e inutile. Furono prodotti cinque modelli di addestramento e due navicelle spaziali. Due modelli e le due navicelle si trovano attualmente nel cosmodromo kazako di Baikonur e appartengono al governo del Kazakistan. Un terzo modello si trova dal 1992 in un parco giochi di Mosca, i due superstiti sono parcheggiati negli hangar di 'Molnia'. Quello che sarà affittato agli australiani fu usato tra il 1985 e il 1988 per voli di

addestramento dei cosmonauti.

### FRODA SUORE PER 400 MILIONI

SYDNEY - Uno dei maggiori ordini di suore cattoliche in Australia, le Sisters of Charity che si dedicano alla cura dei malati, è stato defraudato di quasi 400 milioni di lire dal suo revisore dei conti, che se li è giocati tutti al Casinò di Sydney. Derek Mervyn Wales di 45 anni, impiegato da una ditta di commercialisti come revisore dei conti dell'ordine, è comparso davanti a un tribunale di Sydney per rispondere di 44 imputazioni di frode. Wales è accusato di aver emesso 44 assegni a suo nome dal conto generale delle Sisters of Charity tra aprile del 1999 e aprile di quest'anno, di aver incassato gli assegni e usato il denaro per giocare a poker, perdendolo tutto. E' stato rilasciato su cauzione e dovrà ricomparire in tribunale il 20 giugno. Le Sisters of Charity sono in Australia dal 1838 e gestiscono 23 istituzioni medico-ospedaliere tra cui due grandi ospedali a Sydney, 'St Vincent's' e 'Sacred Heart'.

### LADRI RUBANO 20 PERICOLOSI RAGNI GIGANTI

SYDNEY - Venti pericolosi ragni giganti e altrettanti scorpioni sono stati rubati il mese scorso in un negozio di animalotti domestici a Sydney da ignoti ladri che probabilmente agivano su commissione. Sono stati portati via anche 150 paguri. La polizia ha avvertito gli abitanti della minaccia rappresentata dai ragni, il cui veleno è capace di paralizzare il sistema nervoso dell'uomo provocando anche la morte. 'Si tratta di animalotti che assomigliano a tarantole - ha detto l'ispettore David Hudson - con una coda lunga nove millimetri'. Il proprietario del negozio ha spiegato che i ragni, del tipo Selenocosmia sterling - con il corpo fino a 6 cm e le zampe di 160 mm -, non erano in vendita ma solo in esposizione e ha pregato i ladri di restituirli. I ragni, che si trovano nel nord e nell'ovest dell'Australia, sono ricercati da trafficanti di animali, che li vendono a collezionisti amanti dell'esotico.

## australian briefs

### RELATIONS WITH NORTH KOREA RE-ESTABLISHED

CANBERRA - North Korea and Australia have decided to re-establish diplomatic relations which were interrupted 25 years ago. Australia has now become the second western country, after Italy, to establish diplomatic relations with Pyongyang. The two countries had established diplomatic relations in 1974 but a year later North Korea recalled their Ambassador from Australia and expelled the Australian diplomatic mission in Pyongyang without ever explaining its gesture.

### EUTHANASIA : 43% OF DOCTORS IN FAVOUR

SYDNEY - An anonymous survey of almost one thousand doctors presented last month at the annual scientific conference of Australian College of Doctors has revealed that 43% of those interviewed are in favour of laws that allow consent by the attending doctors of administering to the terminally ill patient lethal doses of drugs to put an end to their suffering. The research was conducted by Dr. Charles Douglas to evaluate the medics' attitude towards assisted death after the abrogation in 1996 of the laws that had legalised euthanasia in the Northern Territory. Dr. Douglas said at the conference that his study was focused on the issue that if it was preferable that doctors use the drug to cause death or to cease every treatment that could prolong the life as it is consented by the current laws. Almost 45% of the interviewees were in favour of assisted suicide by doctors in which the doctor provides the drugs and the instructions but the patient self-administer them. The 10% of the interviewees said that it was asked by the patients of them to furnish the means to commit suicide and only two (0.2%) said that they had done it.

### MAN WITH TRANSPLANTED HAND RUNS AWAY

SYDNEY - The first person in the world who has been given a transplanted hand has succeeded in tricking the police in an Australian State who were looking for him while leaving for the US. Clint Hallam, 49 yo New Zealander, known by the law for his past tricks and avoidances of fraud hearings by inventing vomiting

fits to abandon in a rush leaving Australia. This was recounted by Dr. Earl Owen, the Australian surgeon. He said on ABC radio "he left for the US where he is to be paid for being submitted to a series of tests at the University of Chicago. He did not succumb to any vomiting. He probably has news that the NSW police were looking for him". Dr. Owen added that Hallam "he is not a normal patient". He has in fact conned even a couple of Psychiatrists, one in Australia and one in France, making them believe that he was a model patient.

### SOVIET SHUTTLE NEAR CASINO

SYDNEY/MOSCOW - The soviet shuttle known as Buran will be rented for nine years by the Russians to the Australians who intend to install it in the casino's, Star City, gardens in the centre of Sydney. The agreement was signed by the Russian consortium, Molnia, who own some examples of the space shuttle and the Australian company, Buran Space Corp, who will pay \$10million for using it as an attraction. created as a soviet response to the American shuttle, Buran (tempest or storm in Russian, made only one mission in November 1988. It was decided to cut the development program by the then leader Mikhail Gorbaciov who considered it too expensive and futile. Five training models and two space ships were produced for the program. Two models and two ships are actually to be found in the Kazako cosmodrome of Baikonur and belong to the Kazakstan Government. A third model is to be found in the playground in Moscow and has been there since 1992 and the two surviving models are parked in the Molnia hangar. The one to be leased to the Australians was used between 1985 and 1988 for flights for training cosmonauts.

### SISTERS DEFRAUDED FOR \$400THOUSAND

SYDNEY - One of the main orders of Catholic sisters in Australia, The Sisters of Charity, who dedicated themselves to helping the sick has been defrauded of almost \$400thousand from their accounts and all of which have been gambled away at Sydney's casino. Derek Mervyn Wales, 45, employed by an accountancy firm as a trustee for the order's funds has

appeared before the court in Sydney to respond to 44 charges of fraud. Wales is accused of having assigned 44 cheques in his name from the general account of the Sisters of Charity between April 1999 and April this year and of having banked the cheques and used the money to play poker, loosing all. He has been released on a caution and was to reappear in court on the 20 June last. The Sisters of Charity have been in Australia since 1838 and manage 23 medical- hospital institutions amongst which the two big hospitals in Sydney, St. Vincent's and Sacred Heart.

### THIEVES STEAL 20 GIANT DANGEROUS SPIDERS

SYDNEY - Twenty dangerous giant spiders and as many scorpions were stolen last month from a Sydney pet shop by unknown thieves who probably were commissioned. Taken were also 150 crabs. Police warned residents of the threat from the spiders whose poison is capable of paralysing a person's nervous system, even causing death. "They are small animals that resemble spiders," inspector David Hudson said, " with a nine millimetre tail." The shop owner explained that the spiders, of the Selenocosmia sterling type, with a body length of up to 6cm and legs of 160mm, were not for sale but for display and begged the thieves to return them. The spiders, which are found in the north and northwest of Australia, are sought after by animal traffickers, who sell them to lovers of exotic animals.

Read and feed

Nuovo Paese

**SUBSCRIBE**

# Il capitale in mano ai teologi

Una interpretazione politica del cambiamento economico mondiale affermatosi attraverso la deregulation e a tutto svantaggio dei ceti più deboli. Esce in Francia "Les structures sociales de l'économie", l'ultimo lavoro di Pierre Bourdieu

## Pesci contro la depressione

E' lo sgombro l'antidoto migliore contro la depressione ma funzionano anche le sardine o, per rimanere in tema marino, si può guardare il colore blu e 'navigare' su Internet. Sono questi i risultati principali di due studi sulla depressione condotti da un gruppo di scienziati australiani e da un'associazione di beneficenza britannica. Il potere dei pesci per tirare su il morale è emerso da una ricerca realizzata dal professor Peter Howe dell'Università di Wollongong: al primo posto della sua dieta 'anti-depressiva' c'è appunto lo sgombro, seguito dalla sardina. Entrambi, infatti, contengono la sostanza 'Omega 3', un acido grasso che agisce sul sistema nervoso. A conferma della sua scoperta, Howe sottolinea che le popolazioni di Paesi a elevato consumo di pesce - come il Giappone e Taiwan - hanno tassi inferiori di casi di depressione rispetto alle nazioni dove la cucina a base di pesce è meno diffusa, come la stessa Australia e la Gran Bretagna. Ed è proprio in Gran Bretagna che l'associazione di beneficenza 'Mind', specializzata nella salute mentale, ha suonato un campanello d'allarme contro la depressione: attenti alla cioccolata e al caffè, meglio una sana 'navigata' su Internet o dipingere di blu le pareti di casa.

L' economia, che pretende di essere non solo una scienza tra le altre ma di assurgere a "teologia" contemporanea che orienta il mondo e le scelte individuali, "riposa su un'astrazione originaria, che consiste a dissociare una categoria particolare di pratiche, o una dimensione particolare di ogni pratica, dall'ordine sociale nel quale ogni pratica umana è immersa". Il sociologo Pierre Bourdieu nel suo ultimo libro - *Les structures sociales de l'économie*, Seuil, 289 pag., 130 FF - parte all'attacco della "scienza che chiamiamo economia" per denunciarne la dissociazione dal sociale che comporta la sacralizzazione delle teorie economiche (neoliberiste). Lo fa con gli strumenti puri e duri della sociologia, attraverso una classica inchiesta sul mercato immobiliare nel val d'Oise, nella periferia parigina. In conclusione, il libro dà un'interpretazione politica del campo economico mondiale cresciuto sulla deregulation, a tutto svantaggio dei più deboli.

Contemporaneamente, il suo collega Frédéric Lebaron pubblica nella stessa collana Liber un altro saggio dedicato all'economia come "teologia" e alla formazione degli economisti (*La croyance économique*, Seuil, 260 pag., 130 FF), che si pone sulla stessa linea del saggio di Bourdieu. Entrambi contestano l'onnipresenza della scienza economica, l'estrema forza delle "credenze" che suscita e che vengono diffuse come fossero vangelo. I termini ormai classici della sociologia di Bourdieu - habitus, illusio, capitale culturale, capitale sociale, capitale simbolico - vengono utilizzati per sviscerare l'ideologia, a partire da un "fatto" molto concreto, ma che contiene anche molto simbolico: l'acquisto della casa. Bourdieu spiega che l'acquisto di una casa, atto banale, in realtà mette in gioco le grandi scelte - oggi neo-liberiste - della nostra società.

Sfuma così la tradizionale distinzione tra stato e società civile (l'agente immobiliare che fa da mediatore non è società civile ma agisce come mandante delle decisioni prese dallo stato su pressione dei finanziari, attraverso la questione dei crediti e dei finanziamenti per la casa, che hanno spinto la mentalità comune a "preferire" un'abitazione in proprietà, possibilmente una casetta individuale, ai condomini di proprietà pubblica). L'offerta e la domanda, cioè i capisaldi delle leggi che reggono l'economia, vengono qui considerate delle costruzioni sociali. L'offerta: significa capire la struttura delle forme del credito concesso dalle banche ai costruttori, con il sostegno statale. La domanda: c'è una costruzione della domanda attraverso le diverse forme di aiuti e finanziamenti, che indirizzano le scelte (dove pesa enormemente il simbolico). L'individuo diventa prodotto della storia, personale e collettiva.

"Tutto ciò che la scienza economica presenta come un dato, cioè l'insieme delle disposizioni dell'agente economico che fondano l'illusione dell'universalità storica delle categorie e dei concetti utilizzati da questa scienza - scrive ancora Bourdieu - è in effetti il prodotto paradossale di una lunga storia collettiva, incessantemente riprodotta nelle storie individuali". C'è "un'amnesia della genesi" che domina nel nostro mondo, che ha permesso una vera e propria "rivoluzione etica", un sovvertimento totale dei valori che hanno portato alla beatificazione dell'economia "pura", separata dal sociale. Per esemplificare questo "scarto strutturale", Bourdieu cita la formula di Marx a proposito di Hegel: la discordanza "tra le cose della logica e la logica delle cose". Una logica neo-liberista presentata come storica, ma radicata in un sistema di credenze e di valori, un *ethos* e una visione morale del mondo, in breve, un *sensus commune economico*, legato, in quanto tale, alle strutture sociali e alle strutture cognitive di un ordine sociale specifico". Ed è "da questa economia specifica che la teoria economica neo-classica prende a prestito i propri presupposti fondamentali, che formalizza e razionalizza, costituendoli così in fondamenti di un modello universale". L'economia diventa un "campo riservato governato da leggi naturali e universali che i governi non devono contrariare con interventi intempestivi". Le società democratiche si identificano con i meccanismi del mercato.

Dopo l'attacco all'economia come scienza assoluta e lo studio sull'immobiliare, la terza parte del libro è dedicata all'economia internazionale. Il "campo economico", che si costruisce in primo luogo nel quadro dello stato nazionale, diventa "campo economico mondiale", si "unifica" e "l'unificazione va a vantaggio dei dominanti". La conclusione è decisamente politica: secondo Bourdieu, della lotta della sociologia contro le scienze economiche astratte. La sociologia dovrebbe smascherare "l'universalità storica" delle scienze economiche, in nome della quale assistiamo al predominio "del calcolo interessato e della concorrenza senza limiti per il profitto".

tratto da il Manifesto

# Da ammutinati del Bounty i segreti dell'emigrania

Se la scienza riuscirà a trovare un rimedio definitivo contro il mal di testa lo dovrà forse agli ammutinati del Bounty

Protagonisti di romanzi e film assai celebri, i marinai inglesi che nell'aprile 1789 insorsero contro il loro oppressivo comandante durante il ritorno di un cargo militare da Tahiti sono ora al centro di una delle ricerche più avanzate della medicina moderna. E' condotta da un gruppo di genetisti dell'università Griffiths, nello stato del Queensland, decisi a scoprire eventuali predisposizioni ereditarie alle malattie cardiocircolatorie e a fenomeni collaterali come la tendenza cronica alla pressione alta e al mal di testa. Un campione ideale per lo studio è stato individuato in circa 700 discendenti di nove dei ribelli del Bounty che presero a bordo alcune tahitiane e si rifugiarono a Pitcairn, remotissima isola in mezzo al Pacifico meridionale. Persi traccia dei progenitori, queste famiglie si trasferirono nel 1856 nell'isola australiana di Norfolk, dove il gruppo di scienziati si è già messo al lavoro effettuando alcune centinaia di esami preliminari del sangue. I discendenti degli ammutinati, infatti, sono rimasti un campione alquanto isolato rispetto all'intera popolazione del pianeta e per giunta assai esposto a disfunzioni cardiovascolari. Secondo la professoressa Lyn Griffith, che dirige la ricerca, fra le popolazioni polinesiane vi è un elevato tasso di malattie circolatorie, che nel caso degli abitanti di Norfolk dovrebbe essere aggravato da un'alimentazione di tipo anglosassone, con ampie concessioni a fritture e dolci. "E' probabile che molte delle malattie cui siamo interessati siano una combinazione di predisposizioni genetiche e di elementi ambientali con effetti scatenanti", ha precisato Griffith, sottolineando l'importanza di disporre in proposito di un gruppo isolato come i pronipoti dei ribelli. Norfolk è un'isola vulcanica di 36 chilometri quadrati, situata a un migliaio di chilometri a nord-est di Sydney, fra la Nuova Caledonia e la Nuova Zelanda: gli abitanti sono complessivamente meno di 3.000. "Questa gente è così isolata che si possono azzerare le differenze ambientali e concentrare le indagini sui fattori genetici", ha spiegato la professoressa. Ella ha aggiunto che gli studiosi hanno già un'idea di quale possa essere il gene responsabile della pressione alta e anche per l'emigrania sperano di potere focalizzare origini ereditarie. "Per questo però - ha detto - occorrono prove che speriamo di riuscire a trovare nell'isola". In base a un accordo con l'amministrazione autonoma di Norfolk, qualsiasi profitto derivante dalla ricerca dovrà essere spartito fra l'università di Griffiths e la popolazione locale.

## calendario del CGIE

Convocata per il 5-6-7 luglio l'Assemblea del CGIE. In calendario dal 13 al 16 dicembre a Roma la Prima Conferenza degli italiani nel mondo

La seconda Assemblea plenaria del CGIE nell'anno 2000 è convocata in via ordinaria per i giorni 5, 6, 7 luglio 2000, a Roma presso il ministero degli Affari Esteri, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Relazione del Comitato di Presidenza del CGIE
3. 1^ Conferenza degli Italiani nel Mondo:
  - contenuti e temi di fondo della Conferenza
  - aspetti organizzativi
4. Incompatibilità tra l'appartenenza al CGIE ed ai COMITES dei rappresentanti degli Enti gestori dei corsi e degli Enti di assistenza
5. Voto all'estero
6. Rete consolare e provvedimenti di ristrutturazione
7. Interventi in ambito Lingua e Cultura italiana:
  - provvedimenti e garanzie per la continuità dell'esercizio 2000
  - riassetto del quadro legislativo degli interventi scolastici per i cittadini italiani residenti all'estero e loro congiunti
  - riforma degli Istituti italiani di cultura
8. Interventi di formazione professionale per i cittadini italiani residenti all'estero
9. Calendario riunioni
10. Approvazione eventuali ordini del giorno e mozioni
11. Varie
12. Question time

Come si vede, la novità della prossima Assemblea è costituita dallo spazio conclusivo per il "question time", cioè per le "interrogazioni a risposta immediata" che i consiglieri - a somiglianza di quanto avviene nelle aule parlamentari - rivolgeranno a "chi di dovere".

Il Comitato di presidenza del CGIE ha provveduto anche ad aggiornare il calendario delle riunioni per l'anno 2000. Tra le riunioni in calendario figura, dal 13 al 16 dicembre, la Prima Conferenza degli italiani nel mondo.

Luglio	03 Lun.	CdP/Comm. Continentali	
	Roma		
	04 Mar.	Commissioni Tematiche	
	Roma		
	05/06 Mer/Gio	Assemblea Plenaria	
	Roma		
Agosto	07 Ven.	Assemblea Plenaria/CdP	
	Roma		
	08 Sab.	Comitato organizzatore I^ Conf.	
	Roma		
25-26 Ven/Sab	I^ Conferenza Continentale	Africa **	
Settembre	25-26 Lun/Mar	Comm. Cont. America Latina	
	Montevideo		
	27 Mer	Comitato di Presidenza	
	Montevideo		
	28-29 Gio/Ven	II^ Conferenza Continentale	
Ottobre	Montevideo *		
	12-13 Gio/Ven	III^ Conferenza Continentale Mel-	
	bourne*		
	23-24 Lun/Mar	Comm.Continentale	
	Anglofona New York		
	25 Mer	Comitato di Presidenza	
Novembre	New York		
	26-27 Gio/Ven	IV^ Conferenza Continentale	
	New York *		
	13-14 Lun/Mar	Comm. Cont. Europa	Berlino
Dicembre	15 Mer	Comitato di Presidenza	
	Berlino		
	13-16 Mer/Sab	I^ Conferenza italiani nel mondo Roma	

### **VIETNAM: AGENT ORANGE, 30.000 CONTAMINATI**

HANOI - Sono 30.000 i vietnamiti che risultano ancora contaminati dall'Agente orange, il defoliante chimico usato dall'aeronautica militare USA per combattere le forze comuniste nella guerra del Vietnam. La cifra è stata resa nota il mese scorso dal giornale di Hanoi Tie Phong (Avanguardia) che pubblica un rapporto ufficiale presentato dal Ministro della Scienza, della Tecnologia e dell'Ambiente durante i lavori del parlamento vietnamita riunito da una settimana ad Hanoi. Il documento denuncia che "migliaia sono i bambini colpiti da malformazioni per l'effetto orange". Il numero di 30 mila, scrive Tie Phonge, è emerso da un censimento nazionale ordinato alla fine del 1997 dal primo ministro Phan Van Khai con lo scopo di chiedere agli Stati Uniti un contributo per il risarcimento dei danni causati alle persone ed all'ambiente dall'Agente orange. La ricerca ha preso in esame nel biennio 98-99 centinaia di migliaia di persone rimaste affette dall'esposizione diretta o indiretta al defoliante o contaminate dalla ingestione di alimenti. Un responsabile del Ministero del lavoro, degli invalidi e degli affari sociali, interpellato dai corrispondenti esteri, ha affermato che il numero emerso dal censimento è "dieci volte inferiore alla realtà".

### **SALOMONE CHIEDONO AIUTO A CUBA PER CONFLITTO ETNICO**

MELBOURNE - Il piccolo stato-arcipelago delle Salomone nel Pacifico, travagliato da un conflitto interetnico che ha causato 60 morti negli ultimi 18 mesi, ha chiesto a Cuba - in cambio del possibile riconoscimento diplomatico - aiuto a conseguire una soluzione militare ai violenti scontri fra milizie rivali, che minacciano di esplodere in guerra civile. Lo ha rivelato il mese scorso il quotidiano di Melbourne 'The Age', precisando che alti funzionari cubani hanno chiesto il riconoscimento diplomatico in cambio di aiuti e di misure di supporto per contribuire a neutralizzare la crisi. Secondo il giornale, il governo delle Salomone è stato già informato degli ultimi negoziati tra i due paesi. I servizi segreti australiani avrebbero ricostruito i negoziati tra le Salomone e

Cuba sin dal summit economico dei paesi in via di sviluppo lo scorso aprile all'Avana. In precedenza, le richieste di aiuto del governo di Honiara avevano ricevuto una tiepida accoglienza dagli altri paesi del Commonwealth. Nel conflitto si scontrano due gruppi paramilitari, quello che afferma di battersi per gli abitanti dell'isola di Guadalcanal, dove sorge la capitale Honiara, e quello che difende gli immigrati dalla vicina isola di Malaita. L'odio tra le due etnie risale alla Seconda Guerra Mondiale, quando si ebbe una forte immigrazione da Malaita verso Guadalcanal.

### **DNA PER AUTENTICARE QUADRO GAUGUIN**

AUCKLAND - Per cercare di stabilire se il quadro in suo possesso è un autentico Paul Gauguin, ovvero una copia - come sostiene parte della critica - un gallerista neozelandese ha deciso di affidarsi al DNA. Tony Martin, questo il nome del mercante, farà comparare le impronte genetiche di quattro capelli che erano impastati nel colore con quelli di una pronipote del pittore, Maria Gauguin, che vive a Copenaghen. Per analisi analoghe, sono stati contattati anche altri discendenti del grande impressionista. In effetti Gauguin trascorse un breve periodo in Nuova Zelanda nel 1895, ed è dunque possibile che abbia dipinto l'opera in questione: un'imbarcazione maori con sullo sfondo l'isola di Rangitoto, nel golfo di Hauraki, ad Auckland. Secondo Martin, esisterebbe anche un appunto della persona locale a cui Gauguin regalò il quadro che lo testimonia. Sarebbe in possesso degli eredi, che sono anche proprietari dell'opera, ma per ora intendono restare anonimi. Comunque, secondo uno dei principali esperti dell'opera di Gauguin, John Perry, non si tratta di un'originale, ma di un evidente falso, dipinto da un celebre falsario, Karl Sim. Il ricorso al DNA, peraltro, non garantisce nulla. Innanzitutto perché tali tipi di confronti hanno molte possibili variabili, quindi perché nessuno può essere certo che i quattro capelli ritrovati siano di Gauguin.

### **NAZIONE PIU' FAVORITA**

USA - I 435 deputati della Camera dei rappresentanti statunitense sono chiamati

a ratificare l'accordo che garantisce alla Cina lo status permanente di nazione più favorita negli scambi commerciali. L'esito del voto è ancora incerto. La principale federazione sindacale l'Afl-Cio lavorerà fino all'ultimo minuto per "convincere" gli incerti di entrambi i partiti, repubblicano e democratico, a votare contro un accordo che provocherebbe - dice il sindacato - la perdita di centinaia di migliaia di posti di lavoro negli Usa. Il presidente dell'Afl-Cio, John Sweeney, agita l'arma elettorale, minacciando di togliere il sostegno politico (e soprattutto i contributi) a tutti i deputati, futuri candidati alla rielezione in novembre, che voteranno a favore. Secondo Sweeney, quale che sia l'esito, il sindacato non rimarrà inerte, ma scenderà da subito in campagna elettorale per portare alla prossima legislatura il maggior numero di candidati sensibili alle sue tematiche.

### **FRANCO ADDIO**

PARIGI - L'ultima banconota in franchi francesi, un biglietto da 500 franchi (circa 150 mila lire), con l'effigie di Pierre e Marie Curie, è uscita dalle rotative della Banca di Francia, che, d'ora in poi, stamperanno soltanto biglietti in euro. L'ultima banconota da 200 franchi è stata stampata in aprile, l'ultima da 100 in ottobre e l'ultima da 50 addirittura l'estate scorsa. La Banca di Francia ritiene le riserve di banconote di cui dispone sufficienti a garantire la circolazione monetaria fino all'immissione sul mercato di banconote e monete in euro, il primo gennaio 2002. E proprio il governatore della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet, al termine dell'ennesima settimana di calvario dell'euro, ha ribadito il suo personale ottimismo, definendo la debolezza dell'euromoneta nient'altro che "un episodio", già vissuto in passato da altre importanti valute. La divisa europea è "sottovalutata e ha in sé un forte potenziale di apprezzamento", ha detto il governatore. "La responsabilità che abbiamo tutti noi - ha proseguito - è spiegare alla gente quello che stiamo facendo e perché". Quanto all'inflazione in eurolandia "essa rimane relativamente bassa, inferiore al 2%, anche se permangono i rischi di un aumento".

## international briefs

### **VIETNAM: AGENT ORANGE 30,000 CONTAMINATED**

**HANOI:** Thirty thousand Vietnamese are said to be still affected by 'agent orange'; the chemical defoliant used by the US Air Force to combat communist forces during the Vietnam War. This figure was given last month in Tai Phong (Avant Garde), a Hanoi publication which printed an official report by the Ministry of Science, Technology and the Environment given during the one week sitting of Parliament in Hanoi. The document claims that "thousands of children have been deformed from the effects of agent orange". The 30,000 figure, writes Tie Phonge, came from a national census, ordered at the end of 1977 by the Prime Minister Phan Van Khai with the aim of requesting the US to contribute to compensation for the harm to people and the environment caused by agent orange. The study examined, during the two year period 1998-99, hundreds of thousands of people still affected by the direct or indirect exposure to the defoliant or by eating contaminated food. A director from the Ministry of Works, Veteran and Social Affairs, questioned by foreign journalists, confirmed that the figure from the survey was "10 times less than the real number".

### **SOLOMONS ASK CUBA FOR HELP FOR ETHNIC CONFLICT**

**MELBOURNE** - the small archipelago of the SOLOMONS in the Pacific, suffering from internal ethnic conflict that caused 60 deaths in the last 18 months, has asked Cuba, in exchange for possible diplomatic recognition, for help to achieve a military solution to the violent clashes between rival militia that threaten to explode into civil war. Melbourne's daily paper, the Age, revealed this last month, stating that top ranking Cuban officials had asked for diplomatic recognition in exchange for help and measures of support to help solve the crisis. According to the newspaper, the Solomon Government has already been informed of the latest negotiations between the two countries. It is alleged that the Australian secret service has reconstructed the record of negotiations between the Solomons and Cuba since the economic summit of developing countries last April in Havana. Previously the request for

help by the Government of Honiara received a lukewarm response by other Commonwealth nations. Two parliamentary groups are involved in the conflict; the one which claims to fight for the inhabitants of Guadalcanal Island, where the capital Haniara is situated, and those who defend the interests of the immigrants from the nearby island of Malaita. The hatred between the two ethnic groups goes back to the WWII when there was a large migration from Malaita to Guadalcanal.

### **DNA TO AUTHENTICATE A GAUGUIN PAINTING**

**AUCKLAND** - A New Zealand curator has decided to rely on DNA testing to establish if the painting in his possession is an authentic Paul Gauguin or a copy as some critics believe. Tony Martin, the curator, will compare the genetic imprint of four hairs that were found mixed in the colour with those of the painter's grand daughter Maria Gauguin who lives in Copenhagen. In order to analyse and match the hairs other descendants of the great impressionist have been contacted. In fact Gauguin had spent a short time in NZ in 1895, and it is possible that he had painted the work in question - a Maori embarkation in the gulf of Hauraki in Auckland with Rangitoto Island in the background. According to Martin there even exists a note by a local person to whom Gauguin gave the painting which proves its authenticity. The note is in the hands of the heirs, who also own the painting and who wish to remain anonymous. However, according to John Perry, a leading expert of Gauguin's works, the painting is not an original but an obvious fake by the noted forger Karl Sim. Resorting to DNA tests however, will not guarantee anything. First of all because those kinds of comparisons have many variables so no one can be certain that the four hairs found in the painting are actually those of Gauguin.

### **COUNTRY MOST FAVOURED**

**USA** - The USA's 435 members of the House of Representatives have been called to ratify an agreement that guarantees China a permanent status of the most favoured trading nation. The outcome of the vote is still uncertain. The main union body, the AFL-CIO, will be

working until the last minute to 'convince' both sides, Republicans and Democrats, to vote against the agreement which it says will cause the loss of millions of American jobs. AFL-CIO president John Sweeney, waves the political weapon, threatening to withdraw political support, largely funds, in the November elections to candidates who voted in favour. According to Sweeney, irrespective of the outcome the union will not stay idle but will immediately begin its election campaign to ensure that the next parliament has the maximum number of candidates sensitive to its issues.

### **FAREWELL FRENCH FRANC**

**PARIS** - The last banknote in French currency, a 500 franc note (about 150,000 lire) with the image of Pierre and Marie Curie, has been taken out of circulation by the Bank of France which from now on will print only the Euro. The last 200 franc banknote was printed in April, the last 100 franc in October and the last 50 franc notes as far back as the preceding summer. The Bank of France maintains a reserve of banknotes of which it distributes a sufficient amount to guarantee monetary circulation until the introduction of banknotes and money in euro into the market on January 1, 2002. The Governor of the Bank of France himself, Jean-Claude Trichet, who at the end of an endless period of frustration for the euro, reaffirmed his personal optimism defining the weakness of the euro as nothing more than an 'episode' already experienced in the past by other important currencies. The European monetary emblem is "undervalued and has in itself a strong potential for appreciation," the governor said. "We have the responsibility to explain to people what we are doing and why." As far as inflation in 'Euroland' is concerned, "it remains relatively low, less than 2%, even though there is always a risk of increase."

**feed**  
**Nuovo Paese**  
**subscribe**

# Il mito della siccità

La siccità si vede arrivare da lontano ed è un disastro costruito in gran parte dagli umani

di MARINA FORTI

**La siccità non è una di quelle catastrofi che arrivano un giorno d'improvviso e si abbattono su un paese lasciandolo tramortito - come, ad esempio, un ciclone sulle coste del Mozambico o nel golfo del Bengala. No, la siccità è qualcosa che si vede arrivare da lontano, come un monzone estivo che porta poca acqua. E non è solo questione di pioggia: la siccità è un disastro costruito in gran parte dagli umani.**

Prendiamo il caso del Gujarat, stato dell'India nord-occidentale dove diverse importanti città e un terzo dei villaggi ora manca d'acqua. L'India (e tutto il subcontinente indiano) riceve la quasi totalità delle sue piogge con il monzone estivo, che arriva tra i primi di giugno e luglio. La sua agricoltura e la sua vita quotidiana dipendono quasi per intero da quelle piogge. Nel resto dell'anno le precipitazioni sono rare, in alcune zone del tutto assenti. Per questo, da tempo immemorabile le popolazioni del subcontinente hanno costruito sistemi per raccogliere e conservare la preziosa acqua piovana: sistemi a volte davvero sofisticati, opere di alta ingegneria idraulica. Ormai le grandi opere idrauliche pubbliche, canali e dighe, hanno in gran parte soppiantato i sistemi tradizionali: ma in regioni semiaride come il Gujarat, appunto, i sistemi di raccolta dell'acqua consentivano di conservare ogni goccia di pioggia arrivata d'estate - e anche di sopravvivere a un monzone scarso.

E' la capacità di anticipare e gestire la siccità che è mancata in Gujarat, leggiamo in una corrispondenza del quindicinale *Down to Earth* (15 maggio), pubblicato a New Delhi dal Centre for Science and Ecology. In effetti il disastro era prevedibile: gli ultimi due monsoni, e l'ultimo in particolare, sono arrivati ormai esauriti sull'India occidentale (ancora peggio se la passano le regioni vicine del Pakistan e l'Afghanistan

meridionale). Le falde acquifere non si sono riempite. Oltre cento delle 140 dighe che assicurano alla regione l'approvvigionamento idrico sono ormai vuote, le altre hanno acqua ancora per una settimana o due. Per trovare il liquido nei pozzi bisogna scavare oltre 90 metri di profondità, e non ovunque si arriva a trovarne. La situazione è talmente grave che almeno 2.000 capi di bestiame sono morti di sete, altri sono in pericolo - e con loro il benessere dei loro allevatori. Interi raccolti sono perduti. Eppure, si indigna una corrispondenza del quindicinale ambientalista indiano *Down to Earth* (datato 15 maggio), le autorità non hanno prestato nessuna attenzione al problema. La stessa stampa indiana ha cominciato a parlare di siccità solo alla fine di dicembre, quando nel distretto di Jamnagar - uno dei più colpiti - sono scoppiati tumulti tra la folla che protestava per la mancanza d'acqua: la polizia ha sparato, tre morti sono rimasti per terra. Solo allora il governo ha parlato di emergenza e ha promesso camion cisterna per approvvigionare i villaggi. Eppure, per tutto l'inverno il governo del Gujarat ha permesso alle industrie di pompare acqua dal sottosuolo senza limiti per mandare avanti la produzione. Uno stabilimento chimico del gruppo Tata, proprio nel distretto di Jamnagar, estrae 14 milioni di litri d'acqua al giorno dalle falde sotterranee e da due laghi. Il vicino stabilimento che produce cemento (sempre Tata, uno dei maggiori gruppi industriali indiani) è stato autorizzato ad aumentare la produzione da 1.000 a 2.500 tonnellate al giorno - dallo stesso governo che poi ha dichiarato l'emergenza per "catastrofe naturale"...

Viene da chiedersi cosa intendano gli esperti della Banca mondiale che, a New Delhi, hanno preso spunto proprio dalla siccità in Gujarat per raccomandare una gestione "efficiente" delle risorse idriche. Purtroppo conosciamo la risposta: per "efficienza" la Banca intende sistemi di distribuzione idrica che facciano profitti.

## FUMO: OMS - OGNI GIORNO 100.000 GIOVANI INIZIANO A FUMARE

Ogni giorno 82.000-100.000 giovani iniziano a fumare. Non preoccupandosi che il fumo uccide ogni anno 4 milioni di persone nel mondo (una ogni 8 secondi), che saranno 10 milioni nel 2020 (una ogni 3 secondi). Se l'attuale trend continuerà il tabacco tra vent'anni sarà responsabile di circa un decesso su otto, di cui il 70% nei paesi in via di sviluppo. Sono i numeri diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) alla vigilia della Giornata mondiale senza tabacco che quest'anno si celebra all'insegna dello slogan "Il tabacco uccide. Non farti prendere in giro", rivolto in particolare ai giovani, e con un obiettivo: bandire la pubblicità e la promozione delle sigarette.

L'industria del tabacco, denuncia l'Oms, spende ogni anno 6 miliardi di dollari per avvicinare i giovani al fumo, lanciando il messaggio che il fumo rende più sexy, attraente, vincente, accettato, in una parola più 'macho'. E l'industria ha capito che il messaggio è ancora più efficace se diffuso nei luoghi dell'intrattenimento, dello sport e della musica. Obiettivo della Giornata mondiale senza tabacco, puntualizza l'Oms, è dunque quello di aumentare la consapevolezza delle giovani generazioni su un'azione di marketing che punta a rendere 'glamour' la sigaretta.

## SMOKE: WHO - EVERY DAY 100,000 YOUNG PEOPLE START TO SMOKE

Every day from 82,000 to 100,000 young people begin smoking, heedless of the fact that that smoking kills 4 million people worldwide every year (one every 8 seconds), and will kill 10 million in 2020 (one every 3 seconds). If the current trend continues, within 20 years tobacco will be responsible for one in eight deaths, 70% of them in developing countries. These are the figures put out by the World Health Organisation (WHO) on the eve of the World Day Without Tobacco, the slogan for which this year will be "Tobacco kills: Don't be fooled", especially addressed to young people, and with one objective: to ban cigarette advertising and promotion.

The WHO reports that the tobacco industry spends 6 billion dollars a year to get young people to smoke, with the message that smoking makes you sexy, attractive, a winner, accepted, and in a word, more macho. And the industry has figured out that the message is all the more effective if it is broadcast in places of entertainment, sports and music. The purpose of the World Day Without Tobacco, according to the WHO, is to increase awareness among the young of marketing techniques aimed at making cigarettes glamorous.

## Esempio per gestione foreste

La Finlandia nazione-modello per la salvaguardia del patrimonio forestale. Lo Stato scandinavo, con i suoi 338.144 chilometri quadrati ricoperti per il 70% da foreste, è uno dei primi Paesi ad aver varato un piano di certificazione nazionale forestale del suo territorio. Il piano si pone l'obiettivo di certificare, entro il 2000, tutte le foreste della Finlandia.

La Finlandia è anche tra i promotori del Pefc, il Piano di certificazione forestale europeo, che mira a coinvolgere tutti i Paesi nella sensibilizzazione e nella difesa del patrimonio boschivo e forestale ed ha lo scopo di garantire la provenienza del legname. "Il messaggio che vogliamo trasmettere - ha detto Hannu Valtanen, direttore Risorse naturali e politiche forestali della federazione finlandese - è che le foreste sono una fonte di benessere per tutta l'Europa, per questo noi ci siamo attivati nel settore della certificazione .

## Scoperta colossale riserva acqua sotterranea

Nel remoto centro dell'Australia è stata scoperta una gigantesca riserva sotterranea d'acqua potabile, di due trilioni di chilolitri, sufficiente a rifornire la città di Perth per 4000 anni. La scoperta è stata fatta il mese scorso da un'equipe di esplorazione del colosso minerario del Western Australia Anaconda Nickel, in una zona detta Officer Basin, 400 km a nord-est di Kalgoorlie. Ha un'ampiezza di 200 mila chilometri quadrati e si estende per due km sottoterra. L'acqua, a leggero contenuto salino, può essere resa facilmente potabile. La scoperta è stata notificata alla Commissione acque e fiumi, che deciderà chi avrà accesso a una risorsa che è proprietà dello stato del Western Australia. Ma la Anaconda Nickel spera di usare l'acqua per l'espansione della sua massiccia operazione di estrazione di nichel a Murrin Murrin, e assicura che il volume è più che sufficiente per rifornire altre miniere, l'agricoltura e i centri abitati.

## In 10 anni si dimezza inquinamento

In Italia è arrivata la stagione dei bagni e stavolta ci sono buone notizie. Rispetto a 10 anni fa le acque blu in Italia hanno infatti dimezzato l'inquinamento. Lo attestano 10 anni di rilevamenti compiuti ogni estate dalla Goletta Verde di Legambiente.

Se nel 1991 il 45,8% dei campioni di acqua marina esaminati era inquinato, lo scorso anno la quota delle acque a rischio per i bagni è scesa al 23,8%.

Se nel '91 la 'hit parade' dei mari inquinati spettava al Friuli Venezia Giulia, con addirittura il 100% dei sette campioni esaminati inquinati, seguita dall'Emilia Romagna, Calabria e Campania, nel 1999 le acque meno limpide sono state quelle dell'Abruzzo (76,9% dei campioni inquinato), seguito dalla Campania e dal Lazio.

"Il merito principale del miglioramento - spiega Legambiente - è da attribuirsi all'aumentato tasso di depurazione degli scarichi fognari".

## 2417 nuovi tesori naturali

I gioielli italiani ingrossano sempre di più il forziere della natura. Sono infatti 2.417 i siti di importanza comunitaria individuati dalle regioni per costituire la rete europea 'Natura 2000' che dal 2004 dovrebbe prendere il via per avvolgere in una "rete verde" tutta l'Europa. Il ministero dell'ambiente ha infatti inviato a Bruxelles un nutrito pacchetto di località italiane degne di protezione che comprende località di grande pregio come gran parte delle isole di Capri e Ischia, Capo Taormina e i suoi fondali, l'Arcipelago della Maddalena e l'Asinara, lunghi tratti della costiera amalfitana incluso Positano e le coste rocciose tra Sperlonga e Gaeta, l'Argentario, la pineta di Lignano, la laguna di Venezia, il lago di Misurina, l'Adamello, i ghiacciai del Monte Bianco e del Monte Rosa. Le regioni a più alta densità di siti di pregio da proteggere sono la Sicilia con 218 perle della natura, seguita dal Lazio con 183 e dalla Calabria con 179. Proprio l'Italia è il paese primo in Europa per numero di località indicate a testimoniare il valore e la diversità della natura nazionale. E gli habitat da proteggere secondo la lista elaborata sono i più diversi. Ci sono laghi, fondali, ghiacciai, zone umide e lagune, grotte, boschi, vulcani, scogli e fiumi, dune e montagne.

## Rinnovati i legami con la regione Puglia.

Lo scorso aprile si è tenuta a Melbourne una riunione con i rappresentanti pugliesi d'Australia. L'assemblea ha visto la partecipazione dei delegati della regione Pugliese e autorità, sia locali che italiani. La riunione ha confermato la necessità di rafforzare i legami con la terra natia.

Il primo intervento è stato fatto dal consultore Joe Caputo, il quale ha sottolineato come questa assemblea rappresenti un incontro storico per i Pugliesi d'Australia. La seconda relazione è stata fatta da Tom Diele. Il suo discorso si è basato su: la riscoperta e la conservazione delle radici culturali affinché non siano dimenticate dai nostri figli. Tom Diele ha anche parlato dei nuovi mezzi elettronici, che possono essere usati come mezzo di comunicazione per comunicare, informare, far conoscere tutto quello che poco tempo fa avrebbe richiesto tempo e denaro. Questi mezzi sono preziosi per stabilire un flusso di informazioni aggiornate e continue tra la regione Puglia e le comunità pugliesi nel mondo. A conclusione il consultore Diele, ha ricordato che i pugliesi all'estero sono i veri ambasciatori nel mondo, perché continuano a comprare e far comprare il Made in Italy e a produrre ricchezza e lavoro per la propria patria.

All'assemblea sono stati presentati i delegati dei diversi Stati che parteciperanno alla Quarta conferenza regionale dell'emigrazione a Bari: dal Sud Australia, Cesare Lastella, Cosimo Camporeale; dal NSW, Alfonso Dimonte, Michele Menolascina; da Canberra, Nino Bufalo; dal Victoria, Rocco Cipriano e Lou Soccio.

# Globalizzare la solidarietà

Sul prato più grande d'Europa alle porte di Roma oltre 300,000 mila tra pellegrini e fans per il Giubileo dei lavoratori con il tradizionale concerto rock e il Papa che ha denunciato la globalizzazione



Grande commozone per Andrea Bocelli, poche ore prima colpito dalla perdita del padre, che ha cantato accompagnato dall'accademia nazionale di Santa Cecilia.

Le dieci croci-gru svettano a cinquanta metri d'altezza su un enorme palcoscenico di oltre 1.500 metri quadrati, dominato da imponenti megaschermi, nel cuore del prato più grande d'Europa. Le vedono da lontano le migliaia di persone che bus, metropolitane, pullman scaricano al limitare dell'enorme tappeto di erba verde 350 ettari che si stende a forma di trapezio tra l'autostrada Roma-Napoli, il grande raccordo anulare e gli edifici della facoltà di Medicina dell'università di Tor Vergata.

Al mattino le bandierine della Cisl e delle Acli che si mescolano agli striscioni dei sindacati. A festeggiare con il Papa il Giubileo dei lavoratori, La prima Festa del lavoro, laica e "sindacale" per eccellenza, celebrata con una solenne cerimonia religiosa. Il Papa esprime i suoi dubbi sulla globalizzazione della economia che non conosce regole. La globalizzazione, ha infatti detto il Papa, "è oggi un fenomeno da governare con saggezza" rilanciando un suo slogan "occorre globalizzare la solidarietà".

## INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza  
Italian Migrant Welfare Inc.

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box 80 Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)  
Geelong  
Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.  
Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)  
Springvale  
C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide  
15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908  
(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Salisbury  
North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(sabato 9am-12pm)  
Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(martedì e mercoledì 9am-12pm)  
Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campsie 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
249 Oxford St Leederville  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 443 4548



*L'enorme palco con le croci-gru che ha ospitato il Giubileo dei lavoratori celebrato dal Papa e il tradizionale concerto rock del Primo maggio organizzato dai sindacati.*

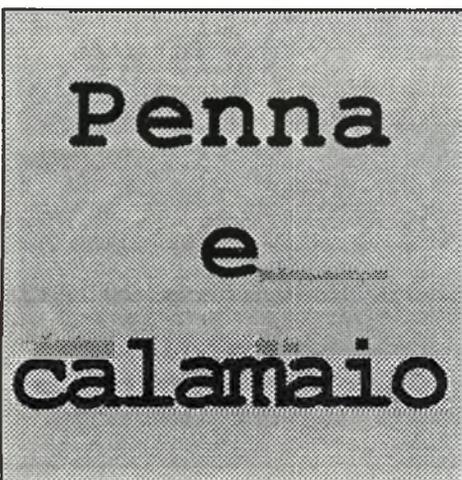
*Max Gazzè ha proposto il suo pop-rock surreale che ha divertito la platea di giovani.*

*Youssou N' Dour che ha portato sul palco le sofferenze dell'Africa.*

*Giorgia, la regina italiana del soul, una presenza assidua ai concerti del primo maggio.*



Il programma di lingua italiana per infermieri, prosegue con oltre quattro anni di esperienza di collaborazione fra la filef, il sindacato di infermieri del Sud Australia, (The South Australian Nurses Federation) e il personale di un ospedale di città quale, (The Royal Adelaide Hospital). I corsi sono a questo punto non accreditati ma comunque ritenuti indispensabili per il miglioramento di rapporto tra infermiere e paziente. Abbiamo colto l'occasione di parlarne con la Professoressa Zannelli con lo scopo di capire meglio i problemi ed i successi di un programma linguistico e di salute, in contesti particolari per poi trarne chiarezza di obiettivi, di metodi e di contenuto adatti all'insegnamento della lingua italiana all'estero.



# Lingua italiana per infermieri

Intervista alla Professoressa Marilyn Zannelli, insegnante di italiano al RAA (Royal Adelaide Hospital) con il programma scuola della filef.

a cura di Natalia Corbo e Marina Berton

*D. Professoressa Zannelli, per quanto tempo svolge questo lavoro di insegnante con gli infermieri e come definirebbe il corso attuale?*

R. Dunque, con il gruppo attuale per me si tratta del primo anno e difatti la prima volta in un ospedale di città. Questo corso si definisce come un corso introduttivo, interattivo e comunicativo basato su un contenuto di definizioni mediche e di malattie sulle quali l'insegnante si adopera per facilitare la comunicazione fra infermiere e paziente. Comunque, vorrei aggiungere che la lingua italiana come lingua "standard" viene insegnata anche come strumento di informazione generale per facilitare il dialogo cioè la conversazione sociale.

La grammatica non è il perno del discorso fra insegnante e infermiere cioè è quasi "invisibile" la si apprende indirettamente. Il programma stesso in quanto testo adoperato in classe è fatto molto bene e lo troviamo adeguato al lavoro svolto dagli infermieri per cui l'apprendimento della lingua italiana sarebbe la seconda lingua dopo quella inglese.

Uno dei metodi utilizzati in classe per promuovere una sensibilizzazione più acuta ai problemi incontrati, è quello della drammatizzazione dei ruoli attorno problemi individuati in corsia.

Da quello che ho capito dialogando con gli infermieri mi sembrano molto soddisfatti del lavoro che stiamo facendo



*classe d'italiano per infermieri*

particolarmente quando infermiere e paziente riescono a capirsi ed a rispettarci. Per me è chiaro che questo elemento sia ritenuto il più importante del programma e cioè il miglioramento del rapporto fra infermiere e paziente inteso come rapporto umano e positivo.

**D. Quali sono stati i limiti di questo programma, cioè secondo Lei, ritenebbe importante creare altro spazio per un intervento più ampio più ricco? Intendiamo come più ricco, includere più cultura, includere un linguaggio più ricco sulle malattie incontrate, considerare alcune frasi in dialetto sia per creare agio fra paziente e infermiere che capire meglio la sua importanza regionale, in più, includere la storia dell'emigrazione italiana ecc, ecc..**

R. Sì, d'accordo, infatti è proprio questo che manca. Mi piacerebbe arricchire il testo attuale con materiale supplementare su certi aspetti della cultura italiana. Gli infermieri in quanto studenti di una lingua straniera soffrono molto di un isolamento generale ed il contatto con la cultura italiana è minima. Presentare costumi di vita in Italia, il "background" del paziente, la storia delle regioni, sì, sarei d'accordo.

La maggior parte dei pazienti sono arrivati in Australia con un minimo livello di istruzione formale comunque non è detto che ogni tentativo che si faccia per mantenere una curiosità fra il mondo del passato, quello attuale e quello futuro tra insegnante, infermiere e paziente non sarebbe apprezzato, anzi!

**D. Passando ad altri argomenti più generali Le vorremmo chiedere cosa ne pensa di alcune statistiche apparse recentemente nei giornali a riguardo l'insegnamento delle lingue oltre all'inglese e cioè ci si riferisce a LOTE (languages other than English)?**

**Nonostante il fatto che l'insegnamento di LOTE ha avuto priorità nazionale e che c'è stato un investimento massiccio di dollari dai governi successivi per oltre dieci anni si nota che le statistiche attuali indicano che il numero di studenti a livello di maturità in Australia stanno diminuendo. Può commentare?**

R. Sì, certo, questo fatto l'avevamo notato anche quando insegnavo all'università dove gli studenti di lingue straniere fra cui c'erano gli studenti di origine italiana le studiavano a scopo di trovare lavoro ed in particolare lavoro di

## La globalizzazione dell'inglese, tutt'altro che sommergente e fatale

Sembra cominciare dal Giappone la contestazione all'uso ovvio e generalizzato dell'inglese. E' il Paese che in Asia passa per il più nordamericanizzato. Si usa dire che in tutta l'Asia ci si muove tranquillamente con l'inglese. Turisti ed uomini d'affari partono ferrati d'inglese, ma rimangono delusi quando si trovano tra la folla, penetrano nell'interno, battono le campagne, visitano i luoghi della religiosità e della cultura. Soltanto i cinesi sono un miliardo e duecento milioni. L'inglese e chi lo parla sono per loro una entità trascurabile ed ignorata. Si finisce con il capirci a gesti. Certo, gli intellettuali, i politici, gli economisti dell'Estremo Oriente parlano un buon inglese, ma costituiscono un fatto aristocratico che non si raccomanda al futuro. Quante altre supremazie linguistiche sembrarono eterne - il greco antico, il latino, il francese - e tramontarono. Sulla stampa è rimbalzata la campagna del quotidiano di Tokio, l'"Asahi Shimbun", contro le raccomandazioni dell'apposita commissione nominata dal governo Ubuiki per l'estensione obbligatoria in tutti gli ordini di studi dell'inglese come seconda lingua nazionale.

In Francia al Salone dell'"Expolangues" - appuntamento periodico di specialisti linguisti - tenutosi a Parigi nel febbraio, è stato affrontato l'inglese seconda-lingua mondiale. Gli interessi all'apprendimento delle lingue straniere sono molteplici, diversi e cangianti, e fluttuano tra i continenti. E' stato rilevato all'"Expolangues" che in Francia il 97% degli alunni scelgono l'inglese come prima o seconda lingua straniera, nella domanda crescente di due lingue straniere, ma il 65% si è attestato sullo spagnolo-seconda lingua straniera, mentre Germania, Olanda e Paesi scandinavi hanno adottato stabilmente il bilinguismo esclusivo (lingua propria più lingua inglese) da portare avanti per tutti i corsi di studio. Lo spagnolo fa progressi spettacolari negli Usa, soprattutto negli Stati a ridosso del Messico i cui territori furono spagnoli all'epoca coloniale. La tendenza di fondo, planetaria, non è la globalizzazione dell'inglese, nonostante le apparenze; non è la riduzione all'inglese veicolare necessitato; non dovremo perciò trovarci sempre più costretti all'anglicizzazione. Sono piuttosto le lingue dentro i loro fondamentali complessi etnici e di civiltà, che non sono molti, che tendono ad agglutinarsi verso un bilinguismo diversificato di affinità o quanto meno di maggiori facilità offerte dalle circostanze storiche come l'emigrazione. E' di tutta evidenza il fatto che crescono in tutti i Paesi, in testa spesso quelli usciti di recente dalla minorità coloniale, il desiderio, l'ambizione e la domanda di apprendimento delle lingue straniere, ma non di quella sola lingua, di quella sola determinata cultura e non di altre. Al contrario, mano a mano che nuove aree demografiche entrano nell'acculturazione mondiale, nel progresso economico e delle condizioni di vita, si diversificano le scelte dei Paesi dove si dirigono gli interessi, la necessità e la volontà di apprendere la lingua.

insegnante di lingue. Gli spazi per il lavoro di insegnante di lingue straniere ce ne sono pochi oggi giorno dunque diminuito il lavoro, diminuite anche le ragioni per cui seguire lo studio delle lingue.

Inoltre, le risorse per sviluppare nuovi orientamenti nei curriculum locali sono pochissime ed ineguali da una scuola all'altra.

L'enfasi data all'insegnamento di una lingua come quella italiana nelle scuole è come lingua straniera e così, facilmente staccabile dalle sue radici nella comunità locale, forza propulsiva in passato per l'inserimento della lingua italiana nei curriculum delle scuole locali.

L'esigenza di insegnare la propria lingua e la propria cultura alla seconda generazione per poi averla inserita nei programmi scolastici è meno sentita oggi non solo perché gli esiti a riguardo il lavoro sono limitati o perché sarà più utile scegliere altre materie come matematica, scienza e tecnologie nuove, ma anche perché le possibilità di esprimere queste esigenze al pubblico sono state trattenute.

**ALIMENTAZIONE: 'CIBO TERAPEUTICO' IN ALTERNATIVA A FARMACI**

Gli alimenti, adeguatamente combinati, possono sostituire i farmaci e curare molte malattie. Insomma le molecole 'naturali' contenute nel cibo sarebbero efficaci quanto le medicine, ma con qualche effetto collaterale in meno. La pensano così i 'bioterapeuti nutrizionali' che nel convegno, organizzato dal 'Centro di Ricerche e Studi di Medicina Naturale Applicata' e dedicato "all'utilizzo terapeutico dell'alimento nel diabete e nelle patologie epatiche", hanno fornito dati positivi sull'applicazione della disciplina. Nella bioterapia nutrizionale il farmaco viene eliminato, per gradi, ma completamente, mentre "si sfrutta - spiega all'Adnkronos Salute la dottoressa Domenica Acari Morini, fondatrice del Centro di Ricerca- la capacità terapeutica e farmacologica degli alimenti associandoli in 'modo terapeutico' come si potrebbe fare con una molecola chimica". Questa terapia, ricorda l'esperta, è rivolta soprattutto alle persone che non possono usare i farmaci per problemi di intolleranza, per allergie o semplicemente per motivi ideologici.

**MENOPAUSA: UNA DIETA AL POSTO DELLA TERAPIA SOSTITUTIVA**

Una dieta su misura invece della terapia ormonale sostitutiva nelle donne in menopausa per attenuare i sintomi e gli sconvolgimenti fisiologici tipici di questa fase. E' quanto propone la dottoressa Anna D'Eugenio, bioterapeuta nutrizionale, che ha presentato al convegno "sull'utilizzo terapeutico dell'alimento nel diabete e nelle patologie epatiche" i risultati delle sue esperienze cliniche sulle pazienti in menopausa. "Il mio lavoro - ha spiegato D'Eugenio all'Adnkronos Salute - parte dalla constatazione che i rischi della terapia ormonale sostitutiva sono molto alti, mentre l'alimentazione, se adeguatamente studiata per la paziente, può fornire un enorme aiuto senza effetti collaterali. L'alimento, infatti, per sua natura, ripara: le funzioni naturali del cibo sono quelle di accrescimento e ripristino".

**PRODOTTI SALUTISTICI: UN MERCATO IN CRESCITA DEL 20%**

In crescita il mercato dei prodotti salutistici, comparto suddiviso in prodotti dimagranti, omeopatici, prodotti d'erboristeria, vitamine, sali minerali, tonici e stimolati: nel '99 il settore ha segnato un +20%. In particolare, i prodotti dimagranti hanno fatto un balzo del 74,3%, passando dai 109 miliardi del '98 ai 190 del '99, che FederSalus (Federazione Nazionale Produttori Prodotti Salutistici), imputa a due fattori: innanzitutto a un cambiamento di mentalità (oggi si è capito che non è solo in primavera-estate che occorre tenere d'occhio la bilancia, perché il sovrappeso non è solo un problema estetico ma comporta dei rischi per la salute) e alla scoperta del Citrus aurantium (sostanza naturale estratta dalle arance amare in grado di stimolare lo scioglimento dei grassi attraverso lo sviluppo di calore).

**SSN: DAI MEDICI DI FAMIGLIA UN COMITATO PER DIFENDERLO**

Un Comitato nazionale a difesa del Ssn e una grande manifestazione dei medici di famiglia dei cittadini, in programma a settembre a Roma, contro chi intende scardinare il servizio sanitario pubblico. Queste le iniziative che Mario Falconi, leader dei medici di famiglia italiani, intende promuovere "per avvertire chi attacca indebitamente la nostra categoria e il Ssn che i medici di famiglia non staranno a guardare senza reagire".

**FOOD THERAPY AS AN ALTERNATIVE TO DRUGS**

*Properly combined, foods can replace drugs in treating many diseases. The natural molecules contained in food are as effective as medicine, but with fewer side effects. So goes the thinking of the "nutritional biotherapists" who provided positive data in support of their discipline at the conference organised by the Applied Natural Medicine Study and Research Centre and devoted to the "therapeutic use of food in diabetes and hepatic pathologies".*

*In nutritional biotherapy, drugs are gradually but completely eliminated, according to Dr. Domenica Acari Morini, founder of the Centre, while "we exploit the therapeutic and pharmacological capacity of foods, associating them therapeutically as one would do with a chemical molecule". This therapy is aimed especially at those who can not use drugs because of intolerance, allergy, or simply for ideological reasons.*

**MENOPAUSE: DIET INSTEAD OF THERAPY**

*A made-to-order diet instead of hormone replacement therapy for menopausal women in order to alleviate the symptoms and physiological upsets typical of this period: this is the proposal of Dr. Anna D'Eugenio, a nutritional biotherapist, who presented the results of her clinical experiences in menopausal patients at the conference "on the therapeutic use of food in diabetes and in hepatic pathologies".*

*"My work", she explained, "starts from the recognition that the risks of hormonal replacement therapy are very high, while diet, if adequately designed for the patient, may be of tremendous help without side effects".*

**HEALTH-CARE PRODUCTS: MARKET UP 20%**

*The market for health-care products, broken down into weight-loss products, homeopathic medicines, herbal products, mineral salts, tonics and stimulants, is on the rise: in 1999 the industry posted a 20% increase. Weight-loss products in particular jumped by 74.3%, going from 109 billion in 1998 to 190 in 1999, which FederSalus (National Federation of Producers of Health-Care Products) attributes to two factors: first, a change in mentality (today it is not just in spring and summer that people are aware that they need to watch their weight, because overweight is not just an aesthetic problem but includes health risks as well), and the discovery of Citrus aurantium (a natural substance extracted from bitter oranges that can help dissolve fats by developing calories).*

**NHS: FAMILY PHYSICIANS FORM COMMITTEE TO DEFEND IT**

*Mario Falconi, the leader of family physicians in Italy, has set up a national committee for the defence of the National Health Service and is planning a demonstration by family physicians, scheduled for September in Rome, against those seeking to break up the public health service. He is promoting these events "in order to put on notice those who unduly attack us and the NHS that family physicians will not stand by and watch without reacting".*

# Nuovo Paese

## New Country

Nuovo Paese is published by the  
Federazione Italiana  
Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)  
Administration & Publicity:  
15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**  
Annuale \$25 (sostenitore \$30),  
estero \$45.

Inviare l'importo a: *Nuovo Paese*  
15 Lowe St Adelaide 5000  
Printed by Zone Print  
ph: 08/8269 1562  
mbl: 019 692 710  
Australian cover price  
is recommended retail only.

*Direttore Frank Barbaro*  
*Redazione ADELAIDE:*  
15 Lowe St, 5000  
TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148  
EMAIL: filef@me.net.au  
Natalia Corbo, Felice LaForgia

*Redazione MELBOURNE:*  
276A SYNEY RD COBURG 3058 TEL.  
(03)9386 1183  
Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,  
Lorella Di Pietro,  
Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

*Redazione SYDNEY:*  
157 MARION ST, LEICHHARDT, 2040  
TEL. (02) 568 3776  
FAX. (02) 568 3666  
Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina  
Rubino\Frank Panucci, Vera Zaccari,  
Danilo Sidari

*Redazione PERTH:*  
155 SOUTH TCE, FREMANTLE 6160  
TEL. (03)9335 2897  
FAX (03)9335 7858  
Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio  
Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico  
Dovana, Saverio Fragapane

N.º (436) Anno 27 giugno 2000  
print post pp535216/00031  
ISSN N. 0311-6166

## 2020, IL 25% DEGLI STUDENTI SARA' FIGLIO DI IMMIGRATI

"Negli anni '90 il numero degli studenti italiani e' passato da 8 milioni e 543 mila a 7 milioni e 978 mila. Gli studenti stranieri si sono quadruplicati passando da 13 mila 668 a 56 mila 109. Se il trend dovesse proseguire in questa direzione -ha detto stamani Giovanni Castellani, presidente della Commissione cultura della Camera dei Deputati- tra 20 anni, il totale degli studenti italiani sara' costituito da un 25 per cento di ragazzi, figli di cittadini immigrati. Sviluppando le percentuali, possiamo azzardare che, tra 20 anni, nelle scuole italiane vi saranno oltre 1 milione di studenti stranieri" Giovanni Castellani ha parlato questa mattina alla Pontificia Universita' Urbaniana, nel corso di una giornata di studio in occasione della presentazione dell'Istituto accademico internazionale per le migrazioni dei Missionari Scalabriniani.

## Abbonati a Nuovo Paese

\$25 annuale/ \$30 sostenitore/\$45 estero

spedisci a  
**Nuovo Paese:**  
15 Lowe St  
Adelaide 5000

nome \_\_\_\_\_  
cognome \_\_\_\_\_  
indirizzo \_\_\_\_\_  
stato/c postale \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_

- PROGRESS  
HAS GIVEN US  
SO MUCH !!

... BY US YOU  
ARE MEANING  
US ... NOT ALL  
6 BILLION ?



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con NUOVO PAESE